

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023
E DOCUMENTI ALLEGATI**



COMUNE DI TRAPANI

Provincia di Trapani

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ALBERTO TUMBILOLO

DOTT. MASSIMILIANO ROSA

DOTT. ANTONINO BIONDO

Sommario

– sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione	1
– sullo schema di rendiconto	1
1. INTRODUZIONE	5
1.1 Verifiche preliminari	6
2. CONTO DEL BILANCIO	14
2.1 Il risultato di amministrazione	14
2.2.Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022	15
2.3.Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	16
2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023	19
2.5 Analisi della gestione dei residui	22
2.6 Servizi conto terzi e partite di giro	28
3. GESTIONE FINANZIARIA	28
3.1 Fondo di cassa	28
3.2 Tempestività pagamenti	30
3.3 Analisi degli accantonamenti	31
3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate	34
3.3.3 Fondo anticipazione liquidità	35
3.4 Fondi spese e rischi futuri	35
3.4.1 Fondo contenzioso	35
3.4.2 Fondo indennità di fine mandato	38
3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali	38
3.4.4 Altri fondi e accantonamenti	38
3.5 Analisi delle entrate e delle spese	39
3.5.1 Entrate	39
3.5.2 Spese	44
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	52
4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	52
4.2 Strumenti di finanza derivata	54
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	54
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	55

6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	55
6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	55
6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	55
6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	56
7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	56
8. PNRR E PNC	64
9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	64
(eventuale) 10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	64
11.CONCLUSIONI	68



Comune di Trapani

Organo di revisione

Verbale n. 82 del 29 Novembre 2024

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Trapani che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Trapani, lì 29/11/2024

1. INTRODUZIONE

I sottoscritti, Dott. Alberto Tumbiolo, Dott. Massimiliano Rosa, Dott. Antonino Biondo, Revisori dei Conti nominati con delibera dell'organo consiliare n. 126 del 20/10/2023 e insediatisi in data 27/10/2023;

♦ ricevuta in data 11 Novembre 2024 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera della giunta comunale n. 447 del 08/11(2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL*):

a) Conto del bilancio;

b) Conto economico;

c) Stato patrimoniale;

- ♦ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2024-2026 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il d.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche della tecnica di campionamento causale semplice;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2023 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2023
Variazioni di bilancio totali	n. 284
di cui variazioni di Consiglio	n. 34
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 41
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 11
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 99
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	n. 0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 99

♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

1.1 Verifiche preliminari

- L'Ente registra una popolazione al 01.01.2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 65.766 abitanti.
- L'Ente **non è in dissesto**;
- L'Ente **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente **non è** istituito a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è** istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente **non è** terremotato;
- l'Ente **non** partecipa all'Unione dei Comuni;
- l'Ente **non** partecipa al Consorzio di Comuni;

L'Organo di revisione, nella loro funzione di controllo e vigilanza sulla gestione economico-finanziaria dell'Ente, **ha rilevato** in data 27/09/2024 **una grave irregolarità contabile**, inoltrando il referto previsto dall'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali) alla Corte dei Conti e al Consiglio Comunale, per la mancata approvazione dei documenti contabili e la violazione della normativa sulle progressioni di carriera, in base al disposto dell'art. 9, comma 1-quinquies, D.L. 24 giugno 2016, n. 113, aggiunto dalla Legge di conversione 7 agosto 2016, n. 160 e, successivamente, modificato dall'art. 1, comma 904, Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2023 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta";
- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- l'Ente, in ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo presunto, vincolato e accantonato, nel corso del 2023, non ha rispettato le condizioni di cui 187, cc. 3 e 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e ai punti nn. 9.2.5 e 9.2.10, nonché al punto 8.11 del principio contabile applicato (Allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011);
- Secondo quanto disposto dai commi 3, 3-quater, 3-quinquies e 3-sexies dell'art. 187 del TUEL, l'avanzo di amministrazione può essere applicato al bilancio solo nel rispetto delle seguenti priorità:

- Copertura di eventuali disavanzi di gestione;
- Copertura di debiti fuori bilancio;
- Finanziamento delle spese di investimento;
- Altre finalità solo dopo aver garantito la corretta costituzione e il mantenimento dei fondi accantonati e vincolati.

L'Organo di revisione ha verificato se l'ente abbia rispettato queste condizioni per evitare utilizzi impropri o non conformi dell'avanzo di amministrazione.

Si fornisce il dettaglio delle **componenti dell'avanzo vincolato e accantonate utilizzate**:

componenti dell'avanzo vincolato utilizzate di cui all'art. 187, co. 3-ter TUEL	€ 0,00
quote accantonate utilizzate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato	€ 204.158,00
quote accantonate utilizzate risultanti dal conto consuntivo dell'esercizio precedente, non ancora approvato	€ 0,00

- L'Ente, ha in essere le seguenti operazioni economiche in cui ricorrono congiuntamente i requisiti di cui all'art. 174 del vigente Codice dei contratti e pertanto sono riconducibili al partenariato pubblico privato come definito nel Libro IV del Codice:

Tipo di operazione	Contrattuale	Istituzionale
Progetto di Finanza	SI	SI

In presenza di contratti di partenariato pubblico privato di tipo contrattuale l'Organo di revisione ha verificato che *non sussistono* le condizioni per la loro contabilizzazione "*on balance*".

Nel corso dell'esercizio 2023, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

L'articolo 153, comma 6, del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL) stabilisce che il responsabile del servizio finanziario di un ente locale ha il dovere di segnalare al Consiglio e all'organo di revisione eventuali situazioni di squilibrio finanziario.

In attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, non tutti gli agenti contabili hanno

presentato i conti della propria gestione entro il termine del 30/01/2024, corredati dalla documentazione prevista dal secondo comma dell'articolo 233.

ELENCO ATTI CONTI GIUDIZIALI ANNO 2023					
N.	Atto N.	Data	Oggetto	Settore	Conto di gestione
1	124	15/01/2024	CONTO DELLA GESTIONE DEI BUONI CARBURANTI DELL'AGENTE CONTABILE INTERNO DEL SERVIZIO 1 - SEGRETERIA GENERALE - ANNUALITA' 2023	SEGRETERIA GENERALE	BUONI CARBURANTE
2	137	16/01/2024	RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'AGENTE CONTABILE A MATERIA RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE DELLE SCHEDE CARBURANTI PER LE AUTOVETTURE IN DOTAZIONE AI SERVIZI DEMOGRAFICI - ANNO 2023 -	SERVIZI DEMOGRAFICI STATISTICA - TOPONOMASTICA - PORTIERATO E	BUONI CARBURANTE
3	164	17/01/2024	RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'AGENTE CONTABILE A MATERIA RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE DELLE SCHEDE CARBURANTI PER LE AUTOVETTURE IN DOTAZIONE AI SERVIZI AMBIENTE E SERVIZIO VERDE PUBBLICO - ANNO 2023 (PERIODO 14/11/2023 AL 31/12/2023	LAVORI PUBBLICI	BUONI CARBURANTE
4	303	25/01/2024	PPROVAZIONE E PARIFICAZIONE DEL CONTO DELLA GESTIONE DELL'ECONOMO (SPESE CONTABILITA' ECONOMATO) - ANNO 2023 (ART. 233 - COMMA 1, D. LGS. 267/2000)	ECONOMATO E PROVVEDITORATO	Contabilità Economato
5	304	25/01/2024	APPROVAZIONE E PARIFICAZIONE DEL CONTO DELLA GESTIONE DELL'AGENTE CONTABILE (RISCOSSIONE DIRITTI DI SEGRETERIA) - ANNO 2023 (ART. 233 - COMMA 1, D. LGS. 267/2000)	ECONOMATO E PROVVEDITORATO	diritti di segreteria
6	305	25/01/2024	APPROVAZIONE E PARIFICAZIONE DEL CONTO DELLA GESTIONE DELL'AGENTE CONTABILE (RISCOSSIONE DIRITTI CARTE DI IDENTITA') - ANNO 2023 (ART. 233 - COMMA 1, D. LGS. 267/2000)	ECONOMATO E PROVVEDITORATO	CIE Cartacee/diritti fissi/diritti di segreteria
7	333	28/01/2024	RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'AGENTE CONTABILE INTERNO A MATERIA, PER L'UTILIZZO DEI BUONI CARBURANTE - IV SETTORE - UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE E SPORT - ANNO 2023	PUBBLICA ISTRUZIONE	BUONI CARBURANTE
8	334	28/01/2024	APPROVAZIONE RENDICONTO RELATIVO ALLA GESTIONE DELL'AGENTE CONTABILE ASILI NIDO COMUNALI ANNO 2023 ART 233 COMMA 1 DEL D. LGS 267/2000.	PUBBLICA ISTRUZIONE	Asilo Nido
9	342	29/01/2024	APPROVAZIONE E PARIFICAZIONE DEL CONTO DELLA GESTIONE DELL'AGENTE CONTABILE A MATERIA RELATIVO AL SERVIZIO ASACOM - RILASCIO VOUCHER - ANNO 2023 (ARTT. 93, COMMA 2,226 COMMA1 ED ART. 233 DEL D. LGS. 267/2000)	PUBBLICA ISTRUZIONE	Rilascio Voucher ASACOM/custodia e distribuzione
10	387	31/01/2024	RENDICONTO DELLA GESTIONE DEI BUONI PASTO DIPENDENTI COMUNALI ANNO 2023 DELL'AGENTE CONTABILE DOTT.SSA CATERINA BIVONA	GESTIONE DEL PERSONALE	BUONI PASTO
11	395	31/01/2024	RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'AGENTE CONTABILE RELATIVAMENTE AI SERVIZI DEMOGRAFICI PER L'INCASSO DEI CORRISPETTIVI PER RILASCIO DELLE CIE/DIRITTI FISSI/DIRITTI DI SEGRETERIA, ANNO 2023	SERVIZI DEMOGRAFICI STATISTICA - TOPONOMASTICA - PORTIERATO E CENTRALINO	CIE/diritti fissi/diritti di segreteria
12	365	30/01/2024	RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'AGENTE CONTABILE A MATERIA RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE DELLE SCHEDE CARBURANTI PER LE AUTOVETTURE IN DOTAZIONE AL SERVIZIO TUTELA DEGLI ANIMALI - RANDAGISMO - ANNO 2023	TUTELA DEI DIRITTI DEGLI ANIMALI - RANDAGISMO	BUONI CARBURANTE
13	367	30/01/2024	RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'AGENTE CONTABILE A MATERIA RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE DELLE SCHEDE CARBURANTI PER LE AUTOVETTURE IN DOTAZIONE AI SERVIZI AMBIENTE E SERVIZIO VERDE PUBBLICO - ANNO 2023	AMBIENTE E VERDE PUBBLICO	BUONI CARBURANTE

N.	Atto N.	Data	Oggetto	Settore	Conto di gestione
14	468	05/02/2024	APPROVAZIONE E PARIFICAZIONE DEL CONTO DELLA GESTIONE DELL'AGENTE CONTABILE INTERNO, PER L'UTILIZZO DEI BUONI CARBURANTE - V SETTORE SERVIZI CIMITERIALI - ANNO 2023	SERVIZI CIMITERIALI	BUONI CARBURANTE
15	550	09/02/2024	RENDICONTO DELLA GESTIONE AGENTI CONTABILI INTERNI ANNO 2023, DEL COMANDO DI P.L., UFFICIO GESTIONE MEZZI - SCHEDE CARBURANTI -.	POLIZIA MUNICIPALE	BUONI CARBURANTE
16	551	09/02/2024	RENDICONTO DELLA GESTIONE AGENTI CONTABILI INTERNI ANNO 2023, DEL COMANDO DI P.L.	POLIZIA MUNICIPALE	proventi contravvenzionali
17	554	12/02/2024	APPROVAZIONE E PARIFICAZIONE DEI CONTI DI GESTIONE DELL'AGENTE CONTABILE INTERNO, PER IL RILASCIO DEI VOUCHER E DEI BUONI CARBURANTE - IV SETTORE UFFICIO SERVIZI SOCIALI - ANNO 2023.	SERVIZI SOCIALI	BUONI CARBURANTE
18	665	22/02/2024	CONTO DELLA GESTIONE DEI BUONI ELETTRONICI GASOLIO SU SUPPORTO PLASTICO- MICROSTRUTTURA SERVIZI DI SUPPORTO SINDACO E GIUNTA - ANNUALITA' 2023.	SUPPORTO SINDACO E GIUNTA	BUONI CARBURANTE
19	1884	30/05/2024	PARIFICA CONTI DELLA GESTIONE ANNO 2023 DEGLI AGENTI CONTABILI DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO DELLE STRUTTURE RICETTIVE SITUATE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI TRAPANI.	SERVIZIO TRIBUTARIO	IMPOSTA DI SOGGIORNO
20	284	10/07/2024	Del. G.C. PRESA D'ATTO CON PARIFICAZIONE DEL CONTO GIUDIZIALE RESO DALL' AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE RELATIVO ALL'ANNO 2023	SERVIZIO TRIBUTARIO	riscossione dei ruoli ordinari e coattivi
21	444	05/11/2024	PRESA D'ATTO DEI CONTI GIUDIZIALI RESI DALL'ATM SPA, CONCESSIONARIA IN HOUSE PROVIDING DELLA GESTIONE DEI PARCHEGGI COMUNALI A PAGAMENTO DELL'ANNO 2023.	POLIZIA MUNICIPALE	Gestione parcheggi comunali
22	3813	07/11/2024	PARIFICAZIONE DEL CONTO DELL'AGENTE CONTABILE CONSEGNETARIO DI AZIONI (MODELLO 22) - ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 (ART. 233, COMMA 1, T.U.E.L. 267/2000).	SERVIZI SOCIETA' PARTECIPATE	AZIONI
23	3822	08/11/2024	PARIFICAZIONE CONTO DEL TESORIERE	SERVIZI FINANZIARI	CONTO DEL TESORIERE

I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;

L'Organo di Controllo rappresenta altresì di aver richiesto all'Ente, nel corso dei periodici controlli a cui esso è demandato, la trasmissione dell'elenco completo degli agenti contabili, sia interni che esterni.

Nell'esaminare i nominativi degli agenti contabili comunicati, l'Organo di Controllo ha riscontrato l'assenza della partecipata dell'Ente, A.T.M. S.p.A., tra gli agenti contabili esterni, nonostante questa fosse da diversi anni concessionaria della gestione dei parcheggi comunali.

L'Organo di Controllo ha quindi rappresentato, nel corso di una apposita riunione tra l'Ente e i rappresentanti della società partecipata, che le entrate derivanti dalla gestione dei parcheggi hanno natura pubblica e che ciò è determinato sia dal fatto che i proventi dei parcheggi sono di competenza del Comune, ai sensi del D.Lgs. 285/1992 e successive modifiche, sia per la loro destinazione a interventi di pubblica utilità, come previsto dalla normativa vigente.

La A.T.M. S.p.A. ha argomentato invece che, come concessionaria, non era soggetta

a obblighi di rendicontazione giudiziale, in quanto non operava direttamente come ente pubblico ma come soggetto terzo con un rapporto regolato da contratto.

I revisori dei conti invece hanno sostenuto che anche la giurisprudenza, sia contabile che amministrativa, oltre alle pronunce della Corte di Cassazione, è concorde nel ritenere che i concessionari della gestione della sosta a pagamento in aree pubbliche rivestano la qualifica di agenti contabili e, come tali, siano soggetti all'obbligo di rendicontazione giudiziale.

A conferma di tale interpretazione i revisori dei conti richiamaivano, tra le altre, le seguenti sentenze:

- Corte dei Conti, Sardegna, Sezione giurisdizionale, Sentenza n. 173/2022;
- Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Liguria, Deliberazione n. 34/2017/PAR;
- Corte dei Conti, Sezione II giurisdizionale centrale d'Appello, Sentenza n. 109/2006;
- Corte dei Conti, Sezione giurisdizionale per l'Abruzzo, Sentenza n. 663/2001.

Pertanto, l'Organo di Controllo ha ritenuto che la A.T.M. S.p.A. dovesse essere qualificata come agente contabile, in quanto concessionaria del servizio e, in qualità di tale, responsabile della gestione delle somme derivanti dai proventi raccolti per la fruizione del servizio. Questa qualifica, come noto, comporta l'obbligo di presentare i conti giudiziali, come stabilito dalle normative in materia di gestione delle risorse pubbliche e dal principio contabile che impone a chi gestisce denaro pubblico di rendicontarne l'uso.

In seguito a tali premesse, l'Organo di Controllo ha richiesto ulteriori chiarimenti all'Amministrazione e alla A.T.M. S.p.A. in merito alle questioni rilevate, trasmettendo di seguito alla Corte dei Conti una relazione sulla mancata individuazione della A.T.M. S.p.A. come agente contabile e sul mancato deposito dei conti giudiziali relativi alla gestione dei parcheggi comunali per gli esercizi finanziari dal 2017 al 2023.

La Corte dei Conti, accogliendo i rilievi sollevati dall'Organo di Controllo, ha disposto con apposito Decreto che la partecipata A.T.M. S.p.A. debba essere qualificata come agente contabile esterno del Comune di Trapani e che pertanto, in tale veste, sia tenuta all'obbligo di presentazione dei conti giudiziali.

L'Organo di Controllo segnala comunque che la A.T.M. Spa, ad oggi, non ha ancora presentato tutti i conti giudiziali all'amministrazione, dandone notizia alla Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana della Corte dei Conti relativamente:

1. Alla gestione del parcheggio denominato "*Egad*" per gli esercizi finanziari dal 2007 al 2023;

2. Alla gestione del servizio di sosta a pagamento nelle cosiddette "*strisce blu*" e del parcheggio denominato "*Multipiano*" per gli esercizi finanziari dal 2017 al 2023.

Considerato il termine di 120 giorni, stabilito dalla Corte dei Conti, a partire dal 6 agosto 2024 per la presentazione dei conti giudiziali e il successivo obbligo del Comune di Trapani di provvedere al deposito degli stessi entro i 60 giorni successivi, l'Organo di Controllo invita l'Ente a sollecitare la A.T.M. S.p.A. a rispettare tale obbligo, assegnandole un termine perentorio.

I Revisori dei Conti sottolineano che, in caso di mancato adempimento entro il termine stabilito, l'Ente sarà tenuto a segnalare tale inadempienza alla Corte dei Conti.

- l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente non ha reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel; L'art. 158 del TUEL stabilisce l'obbligo per gli enti locali di rendicontare i contributi straordinari ricevuti, con l'obiettivo di garantire la corretta destinazione e utilizzo di tali risorse.

- l'Ente ha erogato nell'anno 2023 la somma a titolo di emolumento accessorio una tantum prevista dall'art. 1, co. 330-332 della l. n. 197/2022; I commi 330-332 della legge n. 197/2022 dispongono un emolumento accessorio una tantum, destinato ai dipendenti pubblici, quale misura di integrazione economica. Tale somma deve essere erogata secondo le modalità e i criteri stabiliti dalla normativa e contribuisce a sostenere i redditi dei dipendenti per l'anno in corso.

- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, non ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229 (entro il 31 gennaio ovvero entro il 31 marzo 2023), la non applicabilità dello stralcio parziale automatico dei carichi di importo fino a 1000 euro previsto dall'art. 1, co. 227 e co. 228 della l. n. 197/2022;

- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, non ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229-bis della l. 197/2022, l'applicazione integrale delle disposizioni di cui all'art. 1, co. 222 della medesima legge, prevedendo lo stralcio totale dei carichi di importo fino a 1.000 euro;

- l'Ente, con riferimento ai crediti non affidati all'AdE-R, non ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 17-bis del D.L. n. 34/2023, misure dirette allo stralcio dei carichi di importo fino a 1000 euro affidati dal 1/1/2000 al 31/12/2015 e/o alla definizione agevolata dei

carichi, di qualunque importo, affidati dal 1/1/2000 al 30/6/2022;

- l'Ente ha predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023).

- dai dati risultanti dalla sotto riportata **tabella dei parametri di deficitarietà strutturale** (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che **l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario**:

Denominazione indicatore	Rendiconto 2023	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento		✓
Effettiva capacità di riscossione		✓

l'Ente ha assicurato per l'anno 2023, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2023	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	€ -	€ -	€ -	0,00%
Casa riposo anziani	€ -	€ -	€ -	0,00%
Fiere e mercati	€ 5.015,00	€ 62.586,78	- € 57.571,78	8,01%
Mense scolastiche	€ -	€ -	€ -	0,00%
Musei e pinacoteche	€ -	€ -	€ -	0,00%
Teatri, spettacoli e mostre	€ -	€ -	€ -	0,00%
Colonie e soggiorni stagionali	€ -	€ -	€ -	0,00%

Corsi extrascolastici	€ -	€ -	€ -	0,00%
Impianti sportivi	€ 57.908,35	€ 163.862,21	- €105.953,86	35,34%
Parchimetri	€ -	€ -	€ -	0,00%
Servizi turistici	€ -	€ -	€ -	0,00%
Trasporti funebri, pompe funebri	€ -	€ -	€ -	0,00%
Uso locali non istituzionali	€ -	€ -	€ -	0,00%
Centro creativo	€ -	€ -	€ -	0,00%
Altri servizi	€ -	€ -	€ -	0,00%
Totali	€ 62.923,35	€ 226.448,99	- €163.525,64	27,79%

2. CONTO DEL BILANCIO

2.1 Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un **avanzo** di Euro **1.461.284,28**.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha indicato nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari;

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 150.001.538,66	€ 156.397.408,30	€ 187.256.159,14
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	€ 96.352.170,92	€ 97.717.117,50	€ 120.886.429,97
Parte vincolata (C)	€ 50.834.779,41	€ 52.092.678,64	€ 59.921.162,05
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 4.493.364,19	€ 5.846.672,38	€ 4.987.282,84
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 1.678.775,86	€ 740.939,78	€ 1.461.284,28

L'Organo di revisione ha verificato che, alla chiusura dell'esercizio, le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono

confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 97.717.117,50		€ 80.916.185,82	€ 2.685.018,41	€ 14.115.913,27					
Utilizzo parte vincolata	€ 52.092.678,64					€ 27.013.034,59	€ 23.180.478,37	€ 1.899.165,68		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 5.846.672,38									€ 5.846.672,38
Valore delle parti non utilizzate	€ 740.939,78	€ 740.939,78	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -		€ -
Valore monetario della parte	€ 156.397.408,30	€ 740.939,78	€ 80.916.185,82	€ 2.685.018,41	€ 14.115.913,27	€ 27.013.034,59	€ 23.180.478,37	€ 1.899.165,68	€ -	€ 5.846.672,38
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:										

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3, circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

In particolare:

- l'Art. 187, comma 2, TUEL: stabilisce l'ordine di priorità per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, garantendo che le risorse siano destinate prima alla copertura dei debiti e poi a finanziare spese di investimento o altre finalità previste.
- l'Art. 187, comma 3-bis, TUEL: introduce il vincolo di accantonamento per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, che deve essere adeguatamente costituito per fronteggiare possibili mancati incassi, tutelando così l'equilibrio finanziario dell'ente.
- Il Principio contabile punto 3.3: stabilisce criteri per la verifica di congruità del FCDE,

assicurando che il fondo sia proporzionato ai rischi di inesigibilità dei crediti e che il suo importo sia calcolato correttamente sulla base delle entrate storiche e delle percentuali di riscossione.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 33.887.812,18
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 52.247.397,66
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 50.046.134,15
SALDO FPV	€ 2.201.263,51
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 7.135.895,94
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 1.905.571,09
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 5.230.324,85
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 33.887.812,18
SALDO FPV	€ 2.201.263,51
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 5.230.324,85
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 204.158,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 156.193.250,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	€ 187.256.159,14

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2023

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente situazione:

01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		34.149.604,50
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	16.864.697,39
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	7.828.085,53
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		9.456.821,58
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	12.648.151,92
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-3.191.330,34
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		2.143.929,19
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.013.137,03
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.130.792,16
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	1.862.419,92
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-731.627,76
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		36.293.233,69
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		16.864.697,39
Risorse vincolate nel bilancio		8.841.222,56
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		10.587.313,74
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		14.510.571,84
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-3.923.258,10

La legge n. 145/18, commi 819-826 (Legge di Bilancio per il 2019), ha introdotto nuove disposizioni in materia di equilibrio di bilancio per gli enti territoriali. Con tale normativa, si è definitivamente superata la logica basata sul rispetto del principio di pareggio di bilancio legato ai saldi finanziari.

A partire dal 2019, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11) e dal Testo Unico degli Enti Locali. Gli enti sono considerati adempienti se il risultato di competenza, rilevabile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto, non risulta negativo (comma 821).

L'evoluzione normativa e le nuove esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato a una revisione del principio contabile applicato alla programmazione, attuata con l'undicesimo decreto correttivo al D.Lgs. 118/11 (DM 01.08.19). In questo contesto, sono stati aggiornati il prospetto della verifica degli equilibri e il quadro generale riassuntivo, introducendo due nuovi saldi rilevanti:

- **Equilibrio di bilancio:** definito come il risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti obbligatori o vincolati da specifiche norme o principi contabili.
- **Equilibrio complessivo:** ottenuto dalla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

Per l'esercizio 2019, questi nuovi aggregati sono stati rilevati esclusivamente a fini conoscitivi, ma rivestono un ruolo fondamentale nella programmazione finanziaria. Infatti, *“l'impostazione del bilancio non può prescindere dal fondamentale obiettivo di conseguire, oltre al risultato di competenza non negativo, anche l'equilibrio di bilancio come sopra definito, il quale rappresenta una condizione che esprime la concreta applicazione del principio generale della prudenza”* (Corte dei Conti, Sez. Aut., delibera 19/2019).

L'Organo di revisione ha verificato che **l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo**, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- **W1 (Risultato di competenza): € 36.293.233,69;**
- **W2 (equilibrio di bilancio): € 10.587.313,74;**
- **W3 (equilibrio complessivo): € - 3.923.258,10.**

Risultato di competenza (W1)

Il risultato di competenza positivo, pari a **€ 36.293.233,69**, rappresenta un indicatore positivo della gestione corrente, evidenziando la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e di investimento con le entrate accertate nel medesimo esercizio. Tale risultato rispetta il vincolo normativo di non negatività, soddisfacendo i requisiti di equilibrio richiesti dalla normativa vigente.

2. Equilibrio di bilancio (W2)

L'equilibrio di bilancio, pari a **€ 10.587.313,74**, risulta anch'esso positivo, considerando il risultato di competenza al netto degli accantonamenti obbligatori e delle risorse con specifico

vincolo di destinazione. Ciò conferma una gestione improntata al rispetto del principio di prudenza contabile e alla salvaguardia delle finalità stabilite dalla normativa.

3. Equilibrio complessivo (W3)

L'equilibrio complessivo evidenzia invece un dato negativo, pari a € **-3.923.258,10**, derivante dall'impatto delle variazioni degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto. Questo saldo negativo potrebbe segnalare difficoltà nella gestione delle risorse vincolate o accantonate, oppure una criticità legata alla dinamica degli accantonamenti rispetto ai risultati della competenza.

Sebbene il risultato di competenza e l'equilibrio di bilancio siano positivi, il dato negativo dell'equilibrio complessivo (W3) richiede particolare attenzione.

L'organo di revisione raccomanda:

- di approfondire le motivazioni alla base del saldo negativo dell'equilibrio complessivo;
- di adottare eventuali misure correttive nella programmazione futura per evitare il ripetersi di tali squilibri;
- di monitorare con maggiore attenzione la dinamica degli accantonamenti, garantendo che le risorse vincolate siano adeguatamente bilanciate rispetto agli impegni.

Tali osservazioni evidenziano la necessità di un'azione correttiva per consolidare la sostenibilità complessiva della gestione finanziaria dell'ente.

2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento del **"criterio della significatività finanziaria"**,

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-

imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2023 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	€ 7.349.786,23	€ 4.887.261,06
FPV di parte capitale	€ 44.897.611,43	€ 45.158.873,09
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 8.260.479,43	€ 7.349.786,23	€ 4.887.261,06
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 4.150.362,02	€ 3.981.331,30	€ 1.347.817,49
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 634.716,21	€ 503.799,87	€ 556.220,83
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ 11.497,91
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 2.713.126,61	€ 2.563.842,76	€ 1.541.136,87
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 762.274,59	€ 300.812,30	€ 1.430.587,96
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali; (**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.			

In sede di rendiconto 2023 il **FPV è stato attivato** per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente	
Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	1.742.021,08
Trasferimenti correnti	2.766.550,46
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	28.705,52
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Impossibilità svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto	349.984,00
Totale FPV 2023 spesa corrente	4.887.261,06

Il **FPV in spesa c/capitale è stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2024, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato anche alla luce della FAQ 53/2023 di Arconet) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 14.303.761,38	€ 44.897.611,43	€ 45.158.873,09
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 4.343.791,63	€ 33.518.777,80	€ 3.290.691,10
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 9.959.969,75	€ 11.378.833,63	€ 41.868.181,99
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

2.5 Analisi della gestione dei residui

L'art. 228, comma 3, del TUEL prescrive che, *“prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.5060 del 19/09/2024 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n.74 del 22/10/2024).

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate ed esaminato dal Collegio dei Revisori dei Conti. Tuttavia, come evidenziato nel Verbale CRC n. 74 del 22/10/2024, il Collegio ha rilevato che **alcuni responsabili di settore non hanno fornito una motivazione adeguata** circa il mantenimento o per l'eventuale cancellazione, parziale o totale, dei residui stessi.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli

articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;

- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.**

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.5060 del 19/09/2024 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 168.054.529,86	€ 22.007.850,60	€ 138.910.783,32	-€ 7.135.895,94
Residui passivi	€ 30.491.425,65	€ 14.219.026,01	€ 14.366.828,55	-€ 1.905.571,09

Il Collegio dei Revisori dei Conti rileva che il valore dei minori residui attivi riaccertati, risultanti nell'allegato "Conto del bilancio – gestione delle entrate anno 2022", risultino pari ad euro - 7.135.895,94, mentre le insussistenze degli accertamenti dei residui attivi, risultino pari ad euro 10.476.915,63.

Si segnala che tale differenza, come illustrato nella proposta di deliberazione n. 5060 alle pagine 12-13, deriva da un risultato algebrico pari a - € 7.135.895,94.

Questo è frutto di una rideterminazione in aumento degli accertamenti a residuo per €3.341.019,69 e della cancellazione di residui attivi per insussistenza, pari a €10.476.915,63, di cui €8.846.472,10 trasferiti allo Stato Patrimoniale al 31/12/2023, come evidenziato nel Verbale CRC n. 74.

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO				
	Insussistenze dei residui attivi		Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	€	1.908.620,34	€	668.227,72
Gestione corrente vincolata	€	8.218.228,96	€	678.745,36
Gestione in conto capitale vincolata	€	284.909,07	€	395.380,38
Gestione in conto capitale non vincolata	€	-	€	27.017,22
Gestione servizi c/terzi	€	65.157,26	€	136.200,41
MINORI RESIDUI	€	10.476.915,63	€	1.905.571,09

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **non è stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- **non indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato adeguatamente ridotto il FCDE**.

Al riguardo si osserva che per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato, **alcuni responsabili dei servizi non hanno dato adeguata/sufficiente “motivazione” e non hanno descritto le “procedure seguite” per la realizzazione del credito prima della sua eliminazione totale o parziale.**

Anche per alcuni residui mantenuti, attivi e passivi, non si rinvencono adeguate motivazioni.

L'Organo di revisione, ribadisce, che tutti i Dirigenti/Responsabili dei servizi, come già rilevato anche nella relazione sui precedenti rendiconti, nella predisposizione dei relativi atti, debbano fornire **“adeguate motivazioni giuridicamente rilevabili”** sul loro mantenimento, cancellazione o trasferimento degli stessi dalla contabilità finanziaria a quella patrimoniale, conformemente ai principi contabili e alle deliberazioni delle varie Sezioni della Corte dei Conti.

L'Organo di revisione ha verificato **l'anzianità dei residui attivi e passivi** come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2023							
	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
Titolo I	€ 625.982,16	€ 9.901.114,33	€ 8.355.872,91	€ 14.444.441,14	€ 19.537.864,86	€ 24.836.321,44	€ 77.701.596,84
Titolo II	€ 1.307.120,04	€ 811.846,58	€ 895.071,53	€ 11.373.443,37	€ 3.603.054,18	€ 5.017.555,15	€ 23.008.090,85
Titolo III	€ 7.662.675,47	€ 3.925.222,67	€ 4.384.029,56	€ 4.913.760,78	€ 10.150.266,06	€ 13.157.435,53	€ 44.193.390,07
Titolo IV	€ 1.429.443,34	€ -	€ 284.300,54	€ 2.357.365,70	€ 30.418.752,25	€ 6.678.211,14	€ 41.168.072,97
Titolo V	€ 937.319,71	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 937.319,71
Titolo VI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IX	€ 508.085,50	€ 329.149,07	€ 152.830,75	€ 128.964,19	€ 472.806,63	€ 394.946,74	€ 1.986.782,88
Totali	€ 12.470.626,22	€ 14.967.332,65	€ 14.072.105,29	€ 33.217.975,18	€ 64.182.743,98	€ 50.084.470,00	€ 188.995.253,32
Analisi residui passivi al 31.12.2023							
	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	€ 2.615.234,78	€ 766.504,35	€ 3.386.749,02	€ 3.091.710,89	€ 1.617.496,57	€ 10.801.782,38	€ 22.279.477,99
Titolo II	€ 28.240,77	€ 49.506,65	€ 204.879,10	€ 51.727,85	€ 462.998,99	€ 3.980.560,50	€ 4.777.913,86
Titolo III	€ 57.391,74	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 57.391,74
Titolo IV	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII	€ 665.474,12	€ 428.431,10	€ 195.387,44	€ 197.172,91	€ 550.923,27	€ 831.829,00	€ 2.869.217,84
Totali	€ 3.366.341,41	€ 1.244.442,10	€ 3.787.015,56	€ 3.340.611,65	€ 2.631.418,83	€ 15.614.171,88	€ 29.984.001,43

Relativamente ai **residui con anzianità superiore a tre anni**, i revisori evidenziano che il paragrafo 9.1 del principio contabile 4/2 espressamente sancisce che: *“Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell’entrata valuta l’opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale”*.

Non è solo facoltà ma, addirittura, un dovere dell’ente quello di valutare, in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, l’opportunità di mantenere o cancellare dal conto del bilancio residui attivi di dubbia o difficile esigibilità di anzianità ultratriennale (e debitamente svalutati mediante congruo accantonamento al Fcde) anche qualora non si siano ancora formalmente concluse o esaurite le già avviate procedure giudiziali o stragiudiziali di esecuzione coattiva o non sia stata ancora comunicata dall’agente della riscossione la formale dichiarazione di inesigibilità del credito. Questo è il parere espresso dalla Corte dei conti

Sezione regionale per le Marche con la deliberazione n. 144/2023.

Va però precisato che il principio di prudenza deve comunque essere bilanciato e temperato con quello di «veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità». Il principio di prudenza «non deve condurre all'arbitraria e immotivata riduzione» delle voci di entrata, bensì «esprimere qualità di giudizi a cui deve informarsi un procedimento valutativo e di formazione dei documenti del sistema di bilancio che risulti veritiero e corretto», soprattutto nella «ponderazione dei rischi e delle incertezze connessi agli andamenti operativi degli enti e nella logica di assicurare ragionevoli stanziamenti per la continuità dell'amministrazione».

In particolare:

- per i **crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità infratriennale**, incombe sull'ente l'obbligo di **motivare adeguatamente** le congrue e plausibili ragioni per cui, nel caso concreto, intende eventualmente stralciarli (in tutto o in parte) dal conto del bilancio; detto altrimenti, il residuo infratriennale si presume esigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre lo stralcio;
- per i **crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità compresa tra tre e cinque anni, è invece rimessa al prudente apprezzamento dell'ente la valutazione**, sempre alla luce delle circostanze del caso concreto, in merito all'opportunità del loro mantenimento o del loro stralcio dal conto del bilancio, sicché è necessario fornire adeguata motivazione sia nel caso in cui si opti per lo stralcio, sia nel caso in cui si opti per la conservazione;
- per i **crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità ultraquinquennale**, infine, l'art. 11, comma 6, lett. e), D. Lgs. n. 118/2011 determina una vera e propria inversione dell'onere probatorio gravante sull'ente, nel senso cioè che **spetta all'ente dimostrare le ragioni per cui ne reputa opportuno (anziché lo stralcio) il mantenimento nel conto del bilancio**, tenuto comunque conto del fatto che la perdurante pendenza delle procedure esecutive di riscossione coattiva già avviate da diversi anni "non smentisce (ma, anzi, implicitamente avvalora) l'incerta esigibilità" dei residui e, pertanto, "anziché essere richiamata a sostegno del loro mantenimento nel conto del bilancio, dovrebbe, viceversa, militare proprio nel senso della loro opportuna cancellazione, quantomeno di quelli risalenti agli esercizi più remoti" (Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 49/2021/PRSP). **Trascorsi cinque anni** il residuo attivo si presume inesigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre il mantenimento, che dovranno essere tanto più stringenti quanto più remoto è l'esercizio di provenienza.

Tale norma sta chiaramente a significare che, per il mantenimento in bilancio di un residuo attivo ultraquinquennale, non è sufficiente l'assenza di ragioni per la sua

cancellazione, essendo invece necessaria l'esigenza di fornire idonee giustificazioni per il suo mantenimento. E tanto più remoto è l'esercizio di provenienza del residuo, tanto più solide, ragionevoli e stringenti dovranno essere le motivazioni addotte per poterlo mantenere in bilancio, nel senso cioè che l'onere motivazionale si fa via via sempre più aggravato all'aumentare dell'anzianità del residuo stesso, onde evitare che tale mantenimento possa offrire una copertura meramente fittizia della spesa.

Dall'analisi **dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio** relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31.12.2023 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2023
IMU/TASI	Residui iniziali	608.055,71	4.963.314,31	2.486.204,48	4.023.620,33	4.315.398,21	16.472.998,74		17.936.736,22
	Riscosso c/residui al 31.12	608.055,71	330.477,54	29.839,07	16.713,68	662.005,07	10.735.440,47	20.487.060,24	
	Percentuale di riscossione	100,00%	6,66%	1,20%	0,42%	15,34%			
TARSU/TIA/TARI / TARES	Residui iniziali	19.729.298,89	373.289,36	499.417,00	1.718.793,09	11.584.991,00	17.613.969,09		38.622.536,34
	Riscosso c/residui al 31.12	3.002.657,16	0,00	31.539,71	123.368,21	2.860.216,18	6.132.127,46	39.369.849,71	
	Percentuale di riscossione	15,22%	0,00%	6,32%	7,18%	24,69%	34,81%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	1.198.996,25	1.016.843,37	590.598,09	647.425,72	731.299,30	1.548.063,93		4.577.406,72
	Riscosso c/residui al 31.12	254.650,64	0,00	0,00	86,50	87.717,16	813.362,54	4.577.409,82	
	Percentuale di riscossione	21,24%	0,00%	0,00%	0,01%	11,99%	52,54%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	2.200,00	3.914,68	29.879,24	155.165,00	231.982,79	102.956,44		418.948,00
	Riscosso c/residui al 31.12	2.200,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00	3.523,30	50.372,14	463.402,71	
	Percentuale di riscossione	100,00%	56,20%	7,36%	1,42%	1,52%	48,93%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	5.487.452,63	2.513.169,65	4.079.215,51	3.623.075,50	3.387.320,48	3.776.140,88		18.163.104,96
	Riscosso c/residui al 31.12	567.162,18	487.499,87	1.746.363,33	1.184.008,00	702.463,19	15.773,39	18.163.104,69	
	Percentuale di riscossione	10,34%	19,40%	42,81%	32,68%	20,74%	0,42%		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	1.246.166,11	1.016.273,30	1.757.410,66	1.683.558,86	2.074.585,97	1.978.917,32		5.429.642,15
	Riscosso c/residui al 31.12	188.378,51	291.573,44	493.403,74	682.872,17	697.451,76	0,00	7.403.232,60	
	Percentuale di riscossione	15,12%	28,69%	28,08%	40,56%	33,62%	0,00%		

Dall'esame della superiore tabella l'organo di revisione ribadisce che, **trascorsi cinque anni il residuo attivo si presume inesigibile**, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre il mantenimento, che dovranno essere tanto più stringenti quanto più remoto è l'esercizio di provenienza e che per il mantenimento in bilancio di un residuo attivo ultra quinquennale non è sufficiente l'assenza di ragioni per la sua cancellazione, essendo invece necessaria l'esigenza di fornire idonee giustificazioni per il suo mantenimento.

2.6 Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere **non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	€	79.872.271,73
- di cui conto "istituto tesoriere"	€	79.872.271,73
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	€	78.288.040,40

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2023			71.081.701,75
RISCOSSIONI	22.007.850,60	69.275.457,06	91.283.307,66
PAGAMENTI	14.219.026,01	69.857.943,00	84.076.969,01
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			78.288.040,40
<u>CONCORDANZA CON LA TESORERIA CENTRALE</u>			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			78.288.040,40
COMPENSAZIONI SISTEMATE NELL'ANNO 2024 (-)			1.312.050,91
COMPENSAZIONI SISTEMATE NELL'ANNO 2024 (+)			935.473,50
PAGAMENTO ESEGUITO CON F24 EPIL 18/12/23 DALLA BANCA D'ITALIA CON EMISSIONE DI MANDATO DI PAGAMENTO DI REGOLARIZZAZIONE CONTABILIZZATO IL 02/01/2024 (-)			45,12
SOMME IN T.U AL 31/12/2023 – CONTABILIZZATE NELL'ESERCIZIO 2024 (+)			1.960.853,86
TOTALE			79.872.271,73
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA CENTRALE (MOD.56T AL 31 DICEMBRE 2023)			79.872.271,73

Che la quota vincolata del fondo di cassa al 31.12.2023 ammonta ad euro 53.137.769,65;

La differenza tra il fondo di cassa dalle scritture contabili e dal conto del tesoriere per **€1.584.231,33**, concilia come segue:

Compensazioni sistemate nell'anno 2024	-1.312.050,91
Compensazioni sistemate nell'anno 2024	+935.473,50
Somme in tesoreria unica al 31/12/23 contabilizzate nell'esercizio 2024	+ 1.960.853,86
Fondo Cassa da conto del Tesoriere al 31/12/2023	79.872.271,73

L'art. 1, comma 786, della legge di bilancio 2020 ha introdotto l'obbligo per gli enti locali di far confluire direttamente presso la propria tesoreria tutte le somme derivanti da entrate

tributarie e patrimoniali, anche quando la riscossione è affidata a soggetti terzi specificati nell'art. 52, comma 5, del D.Lgs. n. 446/1997. Tale disposizione mira a garantire una maggiore trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari, nonché a migliorare il controllo dell'ente sulle proprie risorse.

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

L'imposta di soggiorno e le altre imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente (addizionale tassa di imbarco, contributo di sbarco, ecc.) vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 70.564.595,80	€ 71.081.704,75	€ 78.288.040,40
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 33.740.655,47	€ 35.542.766,59	€ 53.137.769,65

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza dell'equilibrio di cassa**.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2023 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

3.2 Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2023 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;
- l'Ente ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, D.L. n. 35/2013, che stabilisce *disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione. Questi commi si concentrano principalmente sulla gestione e certificazione dei debiti delle amministrazioni pubbliche, in particolare riguardo ai pagamenti dovuti a fornitori e creditori.*
- in caso di superamento dei termini di pagamento, sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, ha allegato **l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti** che ammonta a **20 giorni**;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro **5.669.232,95**.

L'Organo di revisione ha verificato, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che l'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

3.3 Analisi degli accantonamenti

3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il **fondo crediti di dubbia esigibilità** è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

I **crediti di dubbia esigibilità** possono essere definiti come “posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati.”

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della **metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità**.

Si rammenta in base alle modifiche introdotte dal DM 25/7/23 all'esempio 5 del principio contabile Allegato 4/2 *“Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità' di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.*

Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto.”

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2023/2025, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;

- l'Ente nel **calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità** si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Questa opzione è stata introdotta per mitigare gli effetti negativi delle difficoltà di riscossione che si sono manifestate durante gli anni della pandemia, permettendo agli enti locali di basare le loro stime su un periodo più stabile e rappresentativo. L'adozione di questo approccio è stata vista come un modo per garantire una gestione più prudente e realistica delle risorse finanziarie, preservando l'equilibrio di bilancio e riducendo il rischio di sovrastimare le entrate future.

Ai fini del calcolo di detto accantonamento, tenuto conto dei recenti rilievi formulati dalla **Corte dei Conti nella Deliberazione n. 223 dell'01.08.2024**, sono state considerate tutte le entrate, incluse quelle riscosse per autoliquidazione, ad eccezione dei crediti vantati nei confronti delle amministrazioni pubbliche.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **88.508.365,51**.

Gli accantonamenti al FCDE, sono obbligatori ai sensi del principio di prudenza contabile. Un comune deve rispettare questi accantonamenti per assicurare che eventuali crediti di difficile esigibilità non compromettano l'equilibrio complessivo del bilancio.

L'Organo di revisione fa comunque presente che, **elevati accantonamenti al FCDE** conseguenti alle difficoltà sul lato della riscossione, per quanto in grado di neutralizzare tali effetti, non possono essere considerati risolutivi in una prospettiva di lungo periodo, entro la quale l'ente deve provvedere ad azionare opportune leve organizzative che consentano l'effettiva affluenza di entrate in bilancio tali da consentire una programmazione delle spese volta ad approntare le necessarie misure per soddisfare i bisogni della collettività.

Accantonamenti elevati al FCDE segnalano infatti, problemi nei crediti comunali, quali ad esempio:

- Problemi strutturali nella riscossione delle entrate, ritardi o inefficienze nella riscossione di tributi locali (IMU, TARI, ecc.).
- Difficoltà nel recupero di somme dovute per sanzioni amministrative, affitti, o altre entrate.

Questo dovrebbe richiedere una revisione dei processi di riscossione per migliorare l'efficienza.

Elevati accantonamenti al FCDE, implicano una gestione finanziaria più prudente, ma a scapito della capacità di spesa immediata e sottraggono risorse dai capitoli di spesa del bilancio comunale. Questo riduce la disponibilità finanziaria per:

- Investimenti in opere pubbliche.
- Spese correnti per servizi essenziali come scuola, trasporto, manutenzione, ecc.
- Nuovi progetti o iniziative strategiche.

In pratica, una maggiore quota del bilancio è vincolata, lasciando meno spazio per altre attività.

È fondamentale, pertanto, che il comune lavori per migliorare la riscossione e monitori con attenzione i crediti, per contenere la necessità di accantonamenti e garantire un bilancio più flessibile e sostenibile.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza delle **attestazioni di congruità del FCDE**, trasmesse dall'Ente a seguito di formale richiesta e in riscontro al verbale CRC n.79 del 18.11.2024.

Con riferimento ai **crediti riconosciuti inesigibili**, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) che alcuni dirigenti di settore non hanno motivato l'eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio; tuttavia si rileva contestuale incremento

del FCDE al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio;

- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti;
- 5) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro **70.585.715,76**, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2023 e nei due precedenti.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2023	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Risultato di Esercizio 2023	Esercizi precedenti chiuso in perdita	Quota fondo perdite società partecipate
A.T.M. S.p.A.	100%	€ 2.294.598,00	NO	€ 48.736,00	NO	€ -
Trapani Servizi S.p.A.	100%	€ 1.954.140,00	NO	€ 13.134,00	NO	€ -
S.R.R. Trapani Provincia Nord	22,46%	€ 120.524,00	NO	€ 111,00	NO	€ -
Terra dei Fenici S.p.A.	7,98%	€ 453.818,00	NO	-€ 421,00	NO	€ 33,60
Biblioteca Fardelliana	100%	€ 5.710.142,60	NO	€ 530.974,17	2021-2022	€ 242.256,86
Ente Luglio Musicale Trapanese	98,30%	€ 1.087.023,00	NO	€ 44.292,00	2019 E 2022	€ 485.860,11
Fondazione Distretto Turistico Sicilia Occidentale	5,78%	€ 367.570,00	NO	€ 40.571,00	NO	€ -
Consorzio Universitario della Provincia di Trapani	34,38%	€ 873.677,74	NO	€ 378.071,58	NO	€ -
Fondazione Torri e Tonnare del Litorale Trapanese	12,72%	€ 67.541,00	NO	€ 1.866,00	2022	€ -
Associazione Strada del Vino Erice DOC	1,37%	€ 33.744,00	NO	-€ 543,00	NO	€ 7,44
GAL ELIMOS	5,58%	€ 98.093,00	NO	€ 804,00	NO	€ -
Consorzio ITA in liquidazione	100%	-€ 237.734,60	NO	-€ 59.551,64	2021	€ -
					TOTALE	€ 728.158,01

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 e alla luce del documento "La crisi nelle società pubbliche tra TUSP e CCII" pubblicato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili.

3.3.3 Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

3.4 Fondi spese e rischi futuri

3.4.1 Fondo contenzioso

Il D. Lgs. n. 118 del 2011, nel disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, all'allegato n. 4/2, avente ad oggetto "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*", prevede al punto 5.2, lettera h) una ricognizione del contenzioso esistente e scaturente anche dagli esercizi precedenti al fine di determinare la quota da accantonare al fondo rischi spese legali.

Tale accantonamento rappresenta una misura prudenziale volta a neutralizzare gli eventuali effetti pregiudizievoli dell'insorgenza di oneri da contenzioso e risulta essenziale al fine di assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio e dei principi di sana e prudente gestione.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un **accantonamento per fondo rischi contenzioso** per euro **2.347.272,07**, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro **2.347.272,07** disponendo i seguenti accantonamenti:

- Euro **2.400.917,17** già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;
- Euro 0,00 già accantonati nel bilancio di previsione 2024-2026.

In relazione alla **congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso**, l'organo di revisione sottolinea la necessità di migliorare la qualità, la precisione e il livello di dettaglio delle informazioni utilizzate per le stime.

L'Organo di revisione raccomanda inoltre di adottare un sistema strutturato di monitoraggio continuo delle cause pendenti, che consenta di rilevare tempestivamente eventuali sviluppi significativi nei procedimenti in corso. In caso di variazioni rilevanti nei fattori di rischio, nei valori in contestazione o negli importi potenzialmente dovuti, sarà necessario aggiornare prontamente le stime accantonate per assicurare la congruità degli stanziamenti e la loro conformità ai principi di prudenza e ragionevolezza previsti dalla normativa contabile.

Un'attenzione costante a questi aspetti contribuirà a minimizzare i rischi di sottostima o sovrastima delle passività potenziali, salvaguardando così l'equilibrio economico-finanziario dell'ente e garantendo la trasparenza.

Il Collegio dei revisori dei conti rileva che la determinazione dell'accantonamento per i rischi da contenzioso non viene effettuata direttamente dall'Ufficio Legale dell'ente, bensì è disciplinata dai criteri generali stabiliti dalla **deliberazione di Giunta Municipale n. 380 del**

18/11/2021. Tale deliberazione definisce il quadro normativo interno per la gestione del contenzioso, prevedendo disposizioni specifiche per l'istituzione, l'aggiornamento e la verifica del registro del contenzioso, nonché per la quantificazione delle somme da accantonare in relazione al rischio stimato di soccombenza.

Tuttavia, il Collegio sottolinea l'importanza di un più stretto coinvolgimento dell'Ufficio Legale, in quanto soggetto dotato delle competenze tecniche necessarie per una valutazione accurata delle probabilità di esito delle cause pendenti. Una maggiore collaborazione tra gli uffici competenti potrebbe contribuire a garantire una stima più precisa e attendibile degli accantonamenti, basata non solo su criteri generali ma anche su una valutazione analitica delle singole controversie.

Il Collegio invita l'ente a effettuare una verifica periodica dell'adeguatezza dei criteri adottati, assicurando che il registro del contenzioso sia aggiornato in modo tempestivo e che le stime riflettano fedelmente i rischi effettivi.

Questa impostazione metodologica, se applicata con rigore, può rappresentare uno strumento fondamentale per garantire la congruità degli accantonamenti, ridurre i rischi di sottostima o sovrastima e fornire una rappresentazione trasparente e corretta delle passività potenziali nel bilancio dell'ente.

In base alla **deliberazione di G.M. n. 380 del 18/11/2021**, la determinazione degli importi da accantonare al Fondo Rischio Contenzioso viene demandata ai singoli legali o ai dirigenti dei diversi settori di competenza, i quali provvedono a stimare le somme potenzialmente dovute in caso di esito sfavorevole del contenzioso.

Questa suddivisione delle responsabilità, potrebbe comportare rischi di disomogeneità nei criteri utilizzati per la stima degli importi. Tali differenze, infatti, potrebbero derivare da diversi livelli di approfondimento o di competenza tra i settori coinvolti, oltre che da una mancata uniformità nella valutazione del rischio complessivo.

L'Organo di revisione, con riferimento al **principio contabile n. 4.1**, facendo seguito a quanto riportato nell'esempio n. 2 **"il processo di predisposizione delle previsioni di bilancio di un comune"**, come inserito dal D.M. 25 luglio 2023, **evidenzia** che debba essere **il responsabile dell'ufficio legale** a verificare l'importo del fondo contenzioso, sulla base della ricognizione e dell'aggiornamento del contenzioso in essere, legato ai rischi di soccombenza sulle procedure giudiziarie in corso.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione evidenzia che la presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive.

I revisori riportano quanto contenuto **nell'allegato 4/2 – Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria punto 5.2, lettera h) del Dlgs 118/2011**, che in merito detta i seguenti principi:

«nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva

condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente..... L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti».

L'accantonamento dovrà essere effettuato considerando la tipologia di causa:

- causa civile;
- causa tributaria;
- causa del lavoro;
- causa amministrativa;
- causa urbanistica
- altre cause.

La stessa Corte Regionale Emilia-Romagna evidenzia che «il Comune deve effettuare la classificazione delle passività potenziali distinguendole tra debiti certi, passività probabili, passività possibili e passività da evento remoto, secondo i seguenti principi:

- il **debito certo** - indice di rischio 100%, è l'evento che si è concretizzato in una sentenza esecutiva, ma momentaneamente sospesa ex lege;
- la **passività "probabile"**, con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per cui l'avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza (cfr., al riguardo, documento OIC n. 31 e la definizione dello IAS 37, in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario);
- la **passività "possibile"** che, in base al documento OIC n. 31, nonché dello IAS 37, è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;
- la **passività da evento "remoto"**, la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero».

Per l'OIC 31 il meccanismo di quantificazione è il seguente:

- Passività probabile – prob. > 51% - accantonamento minimo 51%;
- Passività possibile – 50% < prob. > 10% - accantonamento max 49%;
- Passività da evento remoto prob. < 10% allora nessun accantonamento

3.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€. 23.820,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€. 5.205,00
- utilizzi	€ . 0,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€. 29.025,00

3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'esercizio 2022 l'Ente non ha prodotto:

- a) la mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo
- b) ritardi superiori a sessanta giorni
- c) ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni
- d) ritardi compresi tra undici e trenta giorni
- e) ritardi compresi tra uno e dieci giorni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rideterminato la percentuale di accantonamento al Fondo sugli stanziamenti dell'esercizio 2023 nella misura del **5%** (euro 1.328.874,36).

3.4.4 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato la congruità e la conformità degli **altri accantonamenti** ai principi contabili applicati. Gli altri accantonamenti ascendono a **€.27.973.760,02**. Tali fondi rappresentano una misura prudenziale per salvaguardare gli equilibri di bilancio.

L'Ente ha stanziato tra gli altri fondi un **Fondo rischi PNNR** pari a **€.1.775.988,67**.

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 101.000,00 per gli **aumenti contrattuali** del personale dipendente relativi all'anno 2023 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

3.5 Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della **capacità di riscossione** delle entrate finali emerge che:

Entrate 2021	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert. ti /Previsioni iniziali %	Accert. ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	48.318.482,19	48.318.482,19	48.121.026,63	99,59	99,59
Titolo 2	32.667.480,77	32.667.480,77	25.196.384,00	77,13	77,13
Titolo 3	14.452.827,57	14.452.827,57	12.819.064,83	88,70	88,70
Titolo 4	135.581.574,59	135.356.132,09	6.668.091,05	4,92	4,93
Titolo 5	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	231.021.365,12	230.795.922,62	92.804.566,51	40,17	40,21

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert. ti /Previsioni iniziali %	Accert. ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	44.617.926,75	44.617.926,75	46.130.365,86	103,39	103,39
Titolo 2	16.991.965,15	21.966.967,93	13.495.241,28	79,42	61,43
Titolo 3	19.239.577,43	19.239.577,43	19.988.169,82	103,89	103,89
Titolo 4	59.221.270,32	91.486.834,76	37.346.559,82	63,06	40,82
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	140.070.739,65	177.311.306,87	116.960.336,78	83,50	65,96

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	46.869.082,56	46.869.082,56	47.238.707,21	100,79	100,789
Titolo 2	26.766.975,40	23.227.828,12	15.859.957,05	59,25	68,280
Titolo 3	21.746.523,06	21.746.523,06	20.367.617,61	93,66	93,659
Titolo 4	22.296.799,60	15.367.491,19	12.481.195,72	55,98	81,218
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	117.679.380,62	107.210.924,93	95.947.477,59	81,53	89,49

L'Ente utilizza le seguenti **modalità di riscossione**:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	X	X
TARSU/TIA/TARI/TARES	X	X
Sanzioni per violazioni codice della strada	X	X
Fitti attivi e canoni patrimoniali	X	X
Proventi acquedotto	X	X
Proventi canoni depurazione	X	X

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2023 **sono diminuite** di Euro **15.715,41** rispetto a quelle dell'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMU 2023 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2023 **sono aumentate** di Euro **401.930,14** rispetto a quelle dell'esercizio 2022.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	€ 1.354.611,44	€ 1.285.263,55	€ 1.294.056,61
Riscossione	€ 1.148.379,23	€ 1.159.366,40	€ 1.221.059,79

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2021	€ 523.000,00	€ 429.968,42	82,21%
2022	€ 520.000,00	€ 367.020,93	70,58%
2023	€ 370.000,00	€ 213.906,86	57,81%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
sanzioni ex art.208 co 1	2021	2022	2023
accertamento	€ 1.381.103,57	€ 1.401.986,65	€ 1.548.063,93
riscossione	€ 641.018,83	€ 670.687,35	€ 813.362,54
%riscossione	46,41	47,84	52,54
sanzioni ex art.142 co 12 bis	2021	2022	2023
accertamento	€ 12.601,12	€ 1.307,80	€ 309,41
riscossione	€ 8.232,72	€ 1.307,80	€ 309,41
%riscossione	65,33	100	100

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2023
Sanzioni Codice della Strada	€ 1.548.063,93
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 1.297.878,14
entrata netta	€ 250.185,79
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 147.482,35
% per spesa corrente	58,95%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	Accertamento 2023
Sanzioni Codice della Strada	€ 309,41
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ 309,41
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 309,41
% per spesa corrente	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono **diminuite** di Euro **185.967,02** rispetto a quelle dell'esercizio 2022.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono stati conseguiti i risultati attesi** e che in

particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2022	Rendiconto 2023
Recupero evasione IMU	€ 3.695.668,66	€ 1.492.289,60	€ 18.217.532,60	€ 17.936.736,22
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 1.878.292,91	€ 994.896,99	€ 4.832.007,10	€ 6.457.416,67
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ 29.130,64	€ 167.949,52	€ 137.236,34
Recupero evasione altri tributi	€ 19.104,00	€ 30.235,37	€ 236.643,00	€ 224.183,92
TOTALE	€ 5.593.065,57	€ 2.546.552,60	€ 23.454.132,22	€ 24.755.573,15

Nel 2023, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario ha riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i...

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	€ 168.054,01	
Residui riscossi nel 2023	€ 343.546,99	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	- € 314.331,86	
Residui al 31/12/2023	€ 138.838,88	82,62%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 138.838,88	
FCDE al 31/12/2023	€ 137.236,34	98,85%

3.5.2 Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2021	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	106.017.588,63	106.017.588,63	62.516.222,78	58,97	58,97
Titolo 2	155.556.407,84	155.330.965,34	17.278.017,18	11,11	11,12
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	261.573.996,47	261.348.553,97	79.794.239,96	30,51	30,53

Spese 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	88.750.811,60	101.217.980,55	66.036.996,74	74,41	65,24
Titolo 2	72.514.650,49	104.890.534,45	48.210.208,12	66,48	45,96
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	161.265.462,09	206.108.515,00	114.247.204,86	70,84	55,43

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	102.936.534,66	99.397.387,38	56.721.965,29	55,10	57,07
Titolo 2	65.329.351,06	58.400.042,65	54.535.277,10	83,48	93,38
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	168.265.885,72	157.797.430,03	111.257.242,39	66,12	70,51

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 14.680.366,05	€ 12.913.388,62	-1.766.977,43
102	imposte e tasse a carico ente	€ 1.152.239,97	€ 998.786,72	-153.453,25
103	acquisto beni e servizi	€ 36.276.309,95	€ 32.175.780,60	-4.100.529,35
104	trasferimenti correnti	€ 3.757.532,48	€ 3.471.697,84	-285.834,64
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 1.192.017,60	€ 1.207.505,86	15.488,26
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 179.431,67	€ 184.149,07	4.717,40
110	altre spese correnti	€ 1.449.312,79	€ 883.395,52	-565.917,27
TOTALE		€ 58.687.210,51	€ 51.834.704,23	-6.852.506,28

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro **21.992.152,64**;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016 e dall'art. 22 del D.L. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

Nell'esercizio 2023, l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

Laddove ne ricorrano i presupposti, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto un aumento di spesa nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, decreto 17 marzo 2020, del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'Interno.

L'Organo di revisione ha verificato che **la spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 rientra nei limiti** di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2023
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 20.880.980,66	€ 12.913.388,62
Spese macroaggregato 103	€ 376.378,76	€ 80.012,69
Irap macroaggregato 102	€ 1.352.055,52	€ 827.015,09
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Spese formazione e missione	€ 276,67	
Macro 109		€ 37.929,20
,		
Totale spese di personale (A)	€ 22.609.691,61	€ 13.858.345,60
(-) Componenti escluse (B)	€ 617.538,97	€ 977.345,34
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 21.992.152,64	€ 12.881.000,26
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione *ha* certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato in data 18/12/2023 il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

L'Organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.)

L'Organo di revisione ha rilasciato in data 20/11/2023 il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale dirigenziale.

L'Organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 3.310.984,19	€ 9.364.710,37	6.053.726,18
203	Contributi agli investimenti	€ -	€ -	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 1.612,50	€ 11.693,64	10.081,14
205	Altre spese in conto capitale	€ -	€ -	0,00
TOTALE		€ 3.312.596,69	€ 9.376.404,01	6.063.807,32

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente), pari ad euro 1.205.558,31, sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso del 2023 al **riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 74.573,33** di cui euro 74.573,33 di parte corrente ed euro 0,00 in conto capitale e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2021	2022	2023
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 57.379,23	€ 132.284,77	€ 73.495,93
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 680,74	€ 96.050,71	€ 1.077,40
Totale	€ 58.059,97	€ 228.335,48	€ 74.573,33

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro **74.573,33**.
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0,00.
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro **13.535.549,15**.

Si riporta il dettaglio dei **debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento** suddiviso per anno:

DEBITI FUORI BILANCIO (Art. 194 TUEL)	Non riconosciuti ed accantonati nel 2019
Siciliacque	109.169,97
<i>Arera - Sentenza</i>	120.700,00
<i>ALD Automotive</i>	168,00
<i>Immobilgroup s.r.l.</i>	15.150,00
<i>Arch. Santo Minafò e Ing. Rosanna Grado</i>	63.715,20
<i>Vari nominativi (anni precedenti)</i>	7.555,06
Totale debiti fuori bilancio accantonati al 31/12/2019 (A)	316.458,23

DEBITI FUORI BILANCIO (Art. 194 TUEL)	Non riconosciuti ed accantonati nel 2020
Arch. Donatello Messina	195,60
Regione Siciliana	126,00
Libero Consorzio di Trapani	84,00
Arch. Vittorio Mirto	3.378,91
Ditta C.P. Costruzioni	5.990,21
Ufficio Genio Civile	8.857,58
Siciliacque	1.215.098,63
Tim	1.955,65
Italscavi	158.212,53
Italscavi	51.072,09
Trapani Servizi s.p.a.	8.134,03
Ing. Giovanni Garofalo	743,29
Trapani Servizi s.p.a.	430.854,31
Poste Italiane S.p.A.	91.404,06
ATM S.p.A.	80.180,00
Gal Elimos	2.500,00

Asp Trapani (Sentenza n. 7138/2020)	2.500,00
Immobiliare Pisa s.r.l. Bulgarella Andrea (Sentenza n. 70/2020)	450,00
Immobiliare Pisa s.r.l. Bulgarella Andrea (Sentenza n. 71/2020)	450,00
Immobilgroup s.r.l.	1.482,60
Trapani Servizi s.p.a.	133.825,40
Ente Luglio musicale trapanese (DPCM 13/12/2015 Fondi ristoro danni crisi in Libia)	25.233,61
Totale quota di avanzo accantonata al 31/12/2020 (B)	2.222.728,50

DEBITI FUORI BILANCIO (Art. 194 TUEL)	Non riconosciuti e accantonati nel 2021
Dott. Cipolla medico Veterinario	410,00
ATM s.p.a	1.573,19
Società Cooperative sociali	62.475,72
Ditta Mimiani	41.871,37
Dr. Luparello Marco	272,00
Servizio pronto intervento animali	86.000,00
Agenzia delle Entrate	634,50
Camera di Commercio	4.270,00
Siciliacque	1.569.259,40
CSEA	137.818,95
Tim	6.943,69
Arera (Sent.)	35.910,00
Trapani Servizi	789.654,20
Trapani Servizi	1.351.472,52
Trapani Servizi	209.124,41
Agenzia delle Entrate	32.736,82
Terra dei Fenici S.p.A.	63.063,23

ALD Automotive	631,97
Trapani Servizi diff. Dfb VI settore e prospetto soc. anno 2021	0,69
Consorzio Universitario	20.000,00
Arch. Annaloro M. (causa Cappellani Attilio G.ppe sent. N. 2418/2019)	7.000,00
Protecno (Sent. N. 3489/2019)	80.033,49
Meli Ignazio Sent. N. 495/2021	58.007,13
Libero consorzio di Trapani (rilascio tesserini funghi 2021)	60,00
Consorzio Ita	63.500,00
Asp Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani	164.800,66
Agenzia delle entrate – cartelle esattoriali	125.106,29
ATI	164.386,78
Totale quota di avanzo accantonata al 31/12/2021 (C)	5.077.017,01

DEBITI FUORI BILANCIO (Art. 194 TUEL)	Non riconosciuti e finanziati da avanzo accantonato/vincolato al 31/12/2022
Ditta M.D.	488,00
Medici Veterinari	25.229,16
Sacecavv Depurazioni Sacede spa (Sent.)	147.801,53
Tim	3.500,00
Bolli automezzi dal 2018 al 2022	8.550,00
Società Cooperative Sociali Servizio ricovero minori ottobre 2022	26.160,93
Ditta ITD Solutions	521,87
R.F.I. anno 2022	3.073,48
Siciliacque	988.339,81
Condomini via N. Bixio, via N. Riccio, via G.B. Fardella, via dei Mille	10.365,34

Ald automotive	6.365,30
Medici Veterinari dr. Schifano Antonino (Decreto ingiuntivo n. 787/22) dott.ssa Caraffi Manuela (Decreto ingiuntivo n. 814/22)	11.614,47
Trapani servizi	958.861,06
Trapani servizi	43.420,18
Ati anno 2022	42.400,40
Totale quota di avanzo accantonata al 31/12/2022 (D)	2.276.691,53

DFB Non riconosciuti ed accantonati nel 2023	
Siciliacque	1.542.053,90
Condomini via N. Bixio, via N. Riccio, via G.B. Fardella, via dei Mille (Sentenza x risarcimento inquinamento idrico)	4.874,40
Ald automotive (canone noleggio auto 2022)	11.433,93
Ati	39.820,00
Formulambiente	587.527,58
Trapani servizi s.p.a. (da aprile a dicembre 2023)	1.146.750,48
Eni Live spa	2.750,00
Ferlito, Sansica, Adragna, Icover e Sieri -Sentenze e decreti ingiuntivi 2023	10.007,87
Istituto Walden decreto ingiuntivo n. 199/24 x servizio assistenza ricovero minori ed interessi legali	8.601,54
City Green Light srl - servizio illuminazione anno 2022	107.852,06
City Green Light srl - servizio illuminazione aprile maggio 2022	650,28
avv. Garacci M. Chiara (Ricorsi assistenza asacom)	3.733,12
ASP Trapani	118.550,72
Distretto turistico Sicilia occidentale- fondo di gestione 2023	58.048,00
Totale quota di avanzo accantonata al 31/12/2023 E)	3.642.653,88

Totale Debiti fuori bilancio non riconosciuti al 31/12/2023 (A+B+C+D+E)	13.535.549,15
--	----------------------

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto come segue:

- con risorse stanziare nel bilancio per euro **74.573,33**.

4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2021	2022	2023
1,72%	1,52%	1,34%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento		
ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 48.121.026,63	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 25.196.384,00	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 12.819.064,83	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2021	€ 86.136.475,46	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 8.613.647,55	

ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023(1)	€ 1.153.936,18	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 3.313,42	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 7.463.024,79	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 1.150.622,76	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A)*100		1,34%
1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.		
Nota Esplicativa		
<i>Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.</i>		
<i>Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.</i>		

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	€ 30.691.637,26
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	€ 848.557,17
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 29.843.080,09

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente **evoluzione**:

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 32.771.021,78	€ 31.530.212,16	€ 30.691.637,56
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	-€ 1.240.809,62	-€ 838.574,60	-€ 848.557,17
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ -	€ -	€ -
Totale fine anno	€ 31.530.212,16	€ 30.691.637,56	€ 29.843.080,39
Nr. Abitanti al 31/12	66.545	65.766	56.887
Debito medio per abitante	473,82	466,68	524,60

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	€ 1.238.970,70	€ 1.190.069,25	€ 1.153.936,18
Quota capitale	€ 1.240.809,62	€ 838.574,60	€ 848.557,17
Totale fine anno	€ 2.479.780,32	€ 2.028.643,85	€ 2.002.493,35

L'Ente nel 2023 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2 Strumenti di finanza derivata

L'ente non ha posto in essere strumenti di finanza derivata.

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere in surplus.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha risorse vincolate sufficienti nel rendiconto 2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto, in sede di rendiconto 2023, a liberare le risorse in eccesso.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente dai prospetti E ed F risulta assegnatario di ristori non utilizzati e che il rendiconto 2022 ha risorse vincolate sufficienti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto, in sede di rendiconto 2023, a liberare le risorse in eccesso.

6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20, co.1, Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n 201/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP.

Il Collegio dei Revisori dei Conti fa propria l'osservazione della **Corte dei Conti, cfr. deliberazione n. 1/2022/PRSP**, nell'esporre le ragioni di preferenza per l'affidamento in house rispetto al ricorso dell'evidenza pubblica dando "dimostrazione della ragionevolezza economica della scelta compiuta".

6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2023 sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate per **€.8250,00.**

7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

La **situazione patrimoniale** dell'ente è la seguente:

Attivo Patr. (AP_)	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) (D.Lgs.118/11 - Allegato n.10 al Rendiconto)	2023	2022	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
AP_A	CREDITI PER PARTECIPAZIONE A FONDO DOTAZIONE			A	A
	Credito verso lo Stato e P.A. per partecipaz. al fondo di dotazione (+)	0,00	0,00		
	Crediti verso partecipanti (A)	0,00	0,00		
	IMMOBILIZZAZIONI				
AP_BI1	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
AP_BI2	Costi di impianto e di ampliamento (+)	0,00	0,00	BI1	BI1
AP_BI3	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità (+)	0,00	0,00	BI2	BI2
AP_BI4	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno (+)	7.841,18	0,00	BI3	BI3
AP_BI5	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (+)	2.218.959,28	2.204.550,82	BI4	BI4
AP_BI6	Avviamento (+)	0,00	0,00	BI5	BI5
AP_BI7	Immobilizzazioni (...immateriali) in corso ed acconti (+)	0,00	0,00	BI6	BI6
AP_BI8	Altre (...immobilizzazioni immateriali)	169.967,35	27.442,90	BI7	BI7
	Immobilizzazioni immateriali	2.396.767,81	2.231.993,72		
AP_BII1.1	Immobilizzazioni materiali				
AP_BII1.2	Beni demaniali	35.231.052,98	35.493.707,01		
AP_BII1.3	Terreni (...demaniali) (+)	3.601.776,53	3.601.776,53		
AP_BII1.4	Fabbricati (...demaniali) (+)	4.080.273,72	4.327.957,14		
AP_BII1.5	Infrastrutture (...demaniali) (+)	25.219.807,40	25.264.205,38		
AP_BII1.6	Altri beni demaniali (+)	2.329.195,33	2.299.767,96		
AP_BII1.7	Altre immobilizzazioni materiali (...non demaniali)	128.877.806,55	129.877.284,93		
AP_BII2.1	Terreni (+)	39.738.423,44	39.640.790,23	BII1	BII1
AP_BII2.2	Fabbricati (+)	87.896.733,30	88.719.534,50		
AP_BII2.3	Impianti e macchinari (+)	755.116,27	941.084,22	BII2	BII2
AP_BII2.4	Attrezzature industriali e commerciali (+)	217.062,09	307.936,85	BII3	BII3
AP_BII2.5	Mezzi di trasporto (+)	15.323,92	35.294,20		
AP_BII2.6	Macchine per ufficio e hardware (+)	44.873,11	80.016,83		
AP_BII2.7	Mobili e arredi (+)	106.315,13	81.221,26		
AP_BII2.8	Infrastrutture (+)	87.657,85	38.103,96		
AP_BII2.99	Altri beni materiali (+)	16.301,44	33.302,88		
AP_BII3	Immobilizzazioni in corso ed acconti (+)	13.321.318,09	10.415.761,13	BII5	BII5
	Immobilizzazioni materiali	177.430.177,62	175.786.753,07		
AP_BIV1a	Immobilizzazioni finanziarie				
AP_BIV1b	Partecipazioni in	11.426.812,79	11.034.683,15	BIII1	BIII1
AP_BIV1c	- imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in...) (+)	4.248.698,00	4.228.137,00	BIII1a	BIII1a
AP_BIV2a	- imprese partecipate (partecipazioni immobilizzate in...) (+)	68.757,96	58.676,78	BIII1b	BIII1b
AP_BIV2b	- altri soggetti (partecipazioni immobilizzate in...) (+)	7.109.356,83	6.747.869,37		
AP_BIV2c	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
AP_BIV2d	- altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso...) (+)	0,00	0,00		
AP_BIV3	- imprese controllate (crediti immobilizzati verso...) (+)	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
AP_BIV4	- imprese partecipate (crediti immobilizzati verso...) (+)	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
AP_BIV5	- altri soggetti (crediti immobilizzati verso...) (+)	0,00	0,00	BIII2c, BIII2d	BIII2c, BIII2d
AP_BIV6	Altri titoli (...immobilizzati) (+)	0,00	0,00	BIII3	
	Immobilizzazioni finanziarie	11.426.812,79	11.034.683,15		
	Immobilizzazioni (B)	191.253.758,22	189.053.429,94		
	ATTIVO CIRCOLANTE				
AP_CI	Rimanenze				
AP_CI1	Rimanenze (+)	45.495,43	42.943,37	CI	CI
	Crediti	45.495,43	42.943,37		
AP_CII1a	Crediti di natura tributaria	20.610.485,02	15.727.530,71		
AP_CII1b	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità (+)	0,00	0,00		
AP_CII1c	Altri crediti da tributi (+)	3.486.445,96	5.948.748,92		
AP_CII2a	Crediti da fondi perequativi (+)	17.124.039,06	9.778.781,79		
AP_CII2b	Crediti per trasferimenti e contributi	63.881.624,94	56.960.630,93		
AP_CII2c	- amministrazioni pubbliche (crediti per trasferim. e contributi verso...) (+)	63.813.189,61	56.850.630,93		
AP_CII2d	- imprese controllate (crediti per trasferimenti e contributi verso...) (+)	0,00	0,00	CII2	CII2
AP_CII2e	- imprese partecipate (crediti per trasferimenti e contributi verso...) (+)	0,00	0,00	CII3	CII3
AP_CII2f	- altri soggetti (crediti per trasferimenti e contributi verso...) (+)	68.435,33	110.000,00		
AP_CII3	Verso clienti ed utenti (crediti...) (+)	4.037.481,63	4.905.508,06	CII1	CII1
AP_CII4a	Altri crediti	9.813.825,18	6.527.609,22	CII5	CII5
AP_CII4b	- verso l'erario (crediti...) (+)	0,00	0,00		
AP_CII4c	- per attività svolta per c/terzi (crediti...) (+)	347.678,91	551.573,66		
AP_CII4d	- altri (crediti verso...) (+)	9.466.146,27	5.976.035,56		
	Crediti	98.343.416,77	84.121.278,92		
AP_CIII1	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
AP_CIII2	Partecipazioni (...non immobilizzate) (+)	0,00	0,00	CIII1, 2, 3, 4, 5	CIII1, 2, 3
AP_CIII3	Altri titoli (...non immobilizzati) (+)	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
AP_CIV1a	Disponibilità liquide				
AP_CIV1b	Conto di tesoreria	79.872.271,73	71.081.701,75		
AP_CIV1c	- istituto tesoriere (conto di tesoreria presso...) (+)	0,00	0,00		CIV1a
AP_CIV2	- banca d'Italia (conto di tesoreria presso...) (+)	79.872.271,73	71.081.701,75		
AP_CIV3	Altri depositi bancari e postali (+)	2.144.757,09	3.141.588,17	CIV1	CIV1b, CIV1c
AP_CIV4	Denaro e valori in cassa (+)	0,00	0,00	CIV2, CIV3	CIV2, CIV3
AP_CIV5	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente (+)	0,00	0,00		
	Disponibilità liquide	82.017.028,82	74.223.289,92		
	Attivo circolante (C)	180.405.941,02	158.387.512,21		
	RATEI E RISCONTI				
AP_D1	Ratei attivi (+)	0,00	0,00	D	D
AP_D2	Risconti attivi (+)	6.863,71	28.839,63	D	D
	Ratei e risconti (D)	6.863,71	28.839,63		
	Totale attivo (A+B+C+D)	371.666.562,95	347.469.781,78		

Pass. Patr. (PP_)	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) (D.Lgs.118/11 - Allegato n.10 al Rendiconto)	2023	2022	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
PATRIMONIO NETTO					
PP_AI	Fondo di dotazione (+)	0,00	0,00	AI	AI
	Riserve	166.540.175,84	165.596.697,48		
PP_AIIb	- da capitale (riserve disponibili) (+)	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
PP_AIIc	- da permessi di costruire (riserve disponibili) (+)	3.682.734,00	2.758.677,39		
PP_AIIId	- per beni demaniali e patrimoniali (riserve indisponibili) (+)	155.748.085,01	156.090.150,72		
PP_AIIe	- altre riserve (indisponibili) (+)	7.109.356,83	6.747.869,37		
PP_AIIIf	- altre riserve disponibili (+)	0,00	0,00		
PP_AIII	Risultato economico dell'esercizio (+)	-1.493.574,97	3.311.665,85	AIX	AIX
PP_AIV	Risultati economici di esercizi precedenti (+)	720.047,91	-2.933.683,65	AVII	AVII
PP_AV	Riserve negative per beni indisponibili (-)	0,00	0,00		
	Patrimonio netto (A)	165.766.648,78	165.974.679,68		
FONDI PER RISCHI ED ONERI					
PP_B1	Per trattamento di quiescenza (fondi rischi ed oneri..) (+)	0,00	0,00	B1	B1
PP_B2	Per imposte (fondi rischi ed oneri..) (+)	0,00	0,00	B2	B2
PP_B3	Altri (.fondi rischi ed oneri) (+)	32.378.064,46	15.551.189,68	B3	B3
	Fondi rischi e oneri (B)	32.378.064,46	15.551.189,68		
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
PP_C	Trattamento di fine rapporto (T.F.R.) (+)	0,00	0,00	C	C
	Trattamento di fine rapporto (C)	0,00	0,00		
DEBITI					
	Debiti da finanziamento	31.480.469,10	30.744.974,84		
PP_D1a	- prestiti obbligazionari (debiti per..) (+)	0,00	0,00	D1e D2	D1
PP_D1b	- verso altre amministrazioni pubbliche (debiti..) (+)	0,00	0,00		
PP_D1c	- verso banche e tesoriere (debiti..) (+)	1.584.231,33	0,00	D4	D3 e D4
PP_D1d	- verso altri finanziatori (debiti..) (+)	29.896.237,77	30.744.974,84	D5	
PP_D2	Debiti verso fornitori (+)	13.289.783,84	14.832.017,80	D7	D6
PP_D3	Acconti (debiti per..) (+)	0,00	0,00	D6	D5
	Debiti per trasferimenti e contributi	4.226.351,75	4.226.351,75		
PP_D4a	- enti finanziati dal SSN (debiti per trasf. e contributi verso..) (+)	0,00	0,00		
PP_D4b	- altre amministraz. pubbliche (debiti per trasf. e contributi verso..) (+)	974.042,97	974.042,97		
PP_D4c	- imprese controllate (debiti per trasf. e contributi verso..) (+)	0,00	0,00	D9	D8
PP_D4d	- imprese partecipate (debiti per trasf. e contributi verso..) (+)	789.724,93	789.724,93	D10	D9
PP_D4e	- altri soggetti (debiti per trasf. e contributi verso..) (+)	2.462.583,85	2.462.583,85		
	Altri debiti	10.132.656,32	10.996.578,35	D12, D13, D14	D11, D12, D13
PP_D5a	- tributari (altri debiti..) (+)	3.020.725,91	2.700.079,78		
PP_D5b	- verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (altri debiti..) (+)	57.073,46	57.073,46		
PP_D5c	per attività svolta per c/terzi (altri debiti..) (+)	0,00	0,00		
PP_D5d	altri (altri debiti verso..) (+)	7.054.856,95	8.239.425,11		
	Debiti (D)	59.129.261,01	60.799.922,74		
RATEI - RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
PP_EI	Ratei passivi (+)	1.767.397,22	2.926.652,03	E	E
	Risconti passivi	112.625.191,48	102.217.337,65	E	E
	Contributi agli investimenti (risconti passivi su ricavi per..) (+)	84.167.050,97	78.723.401,38		
PP_EII1a	- da altre amministraz. pubbl. (risc. pass. su contributi agli invest..) (+)	83.815.223,09	78.396.726,90		
PP_EII1b	- da altri soggetti (risc. pass. su contributi agli investimenti..) (+)	351.827,88	326.674,48		
PP_EII2	Concessioni pluriennali (risc. pass. su..) (+)	0,00	0,00		
PP_EII3	Altri risconti passivi (+)	28.458.140,51	23.493.936,27		
	Ratei e risconti (E)	114.392.588,70	105.143.989,68		
	Totale passivo (A+B+C+D+E)	371.666.562,95	347.469.781,78		
CONTI D'ORDINE					
PP_Co1	Impegni su esercizi futuri (+)	48.304.113,07	49.508.161,54		
PP_Co2	Beni di terzi in uso (+)	0,00	0,00		
PP_Co3	Beni dati in uso a terzi (+)	0,00	0,00		
PP_Co4	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche (+)	0,00	0,00		
PP_Co5	Garanzie prestate a imprese Controllate (+)	0,00	0,00		
PP_Co6	Garanzie prestate a imprese partecipate (+)	0,00	0,00		
PP_Co7	Garanzie prestate a altre imprese (+)	0,00	0,00		
	Totale conti d'ordine	48.304.113,07	49.508.161,54		

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari sono aggiornati con riferimento al 31/12/2023.

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	31.12.2023
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- <i>inventario dei beni immobili</i>	31.12.2023
- <i>inventario dei beni mobili</i>	31.12.2023

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2023 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
A) CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	191.253.758,22	189.053.429,94	2.200.328,28
C) ATTIVO CIRCOLANTE	180.405.941,02	158.387.512,21	22.018.428,81
D) RATEI E RISCONTI	6.863,71	28.839,63	-21.975,92
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	371.666.562,95	347.469.781,78	24.196.781,17
A) PATRIMONIO NETTO	165.766.648,78	165.974.679,68	-208.030,90
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	32.378.064,46	15.551.189,68	16.826.874,78
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	59.129.261,01	60.799.922,74	-1.670.661,73
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	114.392.588,70	105.143.989,68	9.248.599,02
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	371.666.562,95	347.469.781,78	24.196.781,17
TOTALE CONTI D'ORDINE	48.304.113,07	49.508.161,54	-1.204.048,47

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale	+	€ 98.343.416,77
FSC	+	€ 159.094.081,27
Saldo Credito IVA al 31/12	-	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	€ 2.143.471,04
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	€ 70.585.715,76
Altri crediti non correlati a residui	-	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	
RESIDUI ATTIVI	=	
		€ 188.995.253,32

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti	+	€ 59.129.261,01
Debiti da finanziamento	-	€ 31.480.469,10
Saldo IVA (se a debito)	-	€ 383.253,00
Residui Titolo IV + interessi mutui	+	€ 1.207.505,86
Residui titolo V anticipazioni	+	
Impegni pluriennali titolo III e IV*	-	
altri residui non connessi a debiti	+	€ 1.507.955,66
RESIDUI PASSIVI	=	€ 29.981.000,43

* al netto dei debiti di finanziamento

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€ 0,00
	Riserve	€ 166.540.175,84
AlIb	da capitale	€ 0,00
AlIc	da permessi di costruire	€ 3.682.734,00
AlId	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.	€ 155.748.085,01
AlIe	altre riserve indisponibili	€ 7.109.356,83
AlIf	altre riserve disponibili	€ 0,00
AlIi	Risultato economico dell'esercizio	-€ 1.493.574,97
AlIV	Risultati economici di esercizi precedenti	€ 720.047,91
AV	Riserve negative per beni indisponibili	€ 0,00
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€ 332.306.824,62

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	0,00
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	728.158,01
Fondo Contenzioso	2.347.272,07
FCDE	88.508.365,51
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	1.328.874,36
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	92.912.669,95

Le risultanze del **Conto Economico** al 31.12.2023 sono le seguenti:

Conto Econ. (CE_)	CONTO ECONOMICO (D.Lgs.118/11 - Allegato n.10 al Rendiconto)	2023	2022	Riferimento art.2425 cc	Riferimento DM 26/4/95
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
CE_A1	Proventi da tributi	(+)	39.893.449,94	39.032.592,07	
CE_A2	Proventi da fondi perequativi	(+)	7.345.257,27	7.097.773,79	
	Proventi da trasferimenti e contributi		15.519.163,36	17.780.257,46	
CE_A3a	- proventi da trasferimenti correnti	(+)	10.895.758,25	14.324.018,86	A5c
CE_A3b	- quota annuale di contributi agli investimenti (ricavo da...)	(+)	3.799.540,44	2.635.020,30	E20c
CE_A3c	- contributi agli investimenti (ricavo da...)	(+)	823.864,67	821.218,30	
	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		10.849.327,77	11.145.395,80	A1
CE_A4a	- proventi derivanti dalla gestione dei beni	(+)	1.891.982,22	2.012.853,93	A1a
CE_A4b	- ricavi della vendita di beni	(+)	7.043.049,52	6.496.041,46	
CE_A4c	- ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	(+)	1.914.296,03	2.636.500,41	
CE_A5	Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	(+/-)	0,00	0,00	A2
CE_A6	Variazioni lavori in corso su ordinazione	(+/-)	0,00	0,00	A3
CE_A7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(+/-)	0,00	0,00	A4
CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	(+)	8.910.040,13	8.226.576,65	A5
	Componenti positivi della gestione (A)		82.517.238,47	83.282.595,77	A5 a e b
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
CE_B9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	(-)	472.378,02	974.114,33	B6
CE_B10	Prestazioni di servizi	(-)	31.645.634,73	35.187.520,62	B7
CE_B11	Utilizzo beni di terzi	(-)	185.815,90	0,00	B8
	Trasferimenti e contributi		3.471.697,84	3.763.782,48	
CE_B12a	- trasferimenti correnti (costi per...)	(-)	3.471.697,84	3.757.532,48	
CE_B12b	- contributi agli investimenti ad Amministraz. pubbliche (costi per...)	(-)	0,00	0,00	
CE_B12c	- contributi agli investimenti ad altri soggetti (costi per...)	(-)	0,00	6.250,00	
CE_B13	Personale	(-)	11.828.381,51	13.981.114,78	B9
	Ammortamenti e svalutazioni		17.941.191,46	22.043.137,52	B10
CE_B14a	- ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	(-)	152.658,75	108.787,87	B10a
CE_B14b	- ammortamenti di immobilizzazioni materiali	(-)	4.583.195,76	4.604.421,76	B10b
CE_B14c	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(-)	0,00	0,00	B10c
CE_B14d	- svalutazione dei crediti	(-)	13.205.335,95	17.329.927,89	B10d
CE_B15	Variazioni rimanenze materie prime e/o beni di consumo (+/-)	(+/-)	-2.552,06	12.096,64	B11
CE_B16	Accantonamenti per rischi	(-)	16.826.874,78	4.140.064,41	B12
CE_B17	Altri accantonamenti	(-)	0,00	0,00	B13
CE_B18	Oneri diversi di gestione	(-)	1.211.725,47	1.801.893,32	B14
	Componenti negativi della gestione (B)	(-)	83.581.148,65	81.903.724,10	
	Componenti positivi e negativi della gestione (A-B)		-1.063.910,18	1.378.871,67	
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
	Proventi finanziari		0,00	77.705,00	C15
CE_C19a	- società controllate (proventi da partecipazioni in...)	(+)	0,00	77.705,00	
CE_C19b	- società partecipate (proventi da partecipazioni in...)	(+)	0,00	0,00	
CE_C19c	- altri soggetti (proventi da partecipazioni in...)	(+)	0,00	0,00	
CE_C20	Altri proventi finanziari	(+)	224.991,27	538.453,16	C16
	Proventi finanziari		224.991,27	616.159,16	
	Oneri finanziari		1.207.505,86	1.192.017,60	C17
CE_C21a	- interessi ed altri oneri finanziari	(-)	1.207.505,86	1.192.017,60	
CE_C21b	- interessi passivi	(-)	0,00	0,00	
	Oneri finanziari		1.207.505,86	1.192.017,60	
	Proventi ed oneri finanziari (C)		-982.514,59	-575.858,44	
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
CE_D22	Rivalutazioni	(+)	392.129,64	232,25	D18
	Rettifiche positive di valore		392.129,64	232,25	
CE_D23	Svalutazioni	(-)	0,00	397.709,50	D19
	Rettifiche negative di valore		0,00	397.709,50	
	Rettifiche di valore (D)		392.129,64	-397.477,25	
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
	Proventi straordinari		6.314.655,98	6.634.132,97	E20
CE_E24a	- proventi da permessi di costruire	(+)	370.000,00	535.469,01	
CE_E24b	- proventi da trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	
CE_E24c	- sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	(+)	4.824.571,57	4.762.434,96	E20b
CE_E24d	- plusvalenze patrimoniali	(+)	3.375,00	0,00	E20c
CE_E24e	- altri proventi straordinari	(+)	1.116.709,41	1.335.229,00	
	Proventi straordinari		6.314.655,98	6.634.132,97	
	Oneri straordinari		5.351.602,76	2.768.815,28	E21
CE_E25a	- trasferimenti in conto capitale (costi per...)	(-)	11.693,64	1.612,50	
CE_E25b	- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	(-)	5.277.782,30	2.761.790,28	E21b
CE_E25c	- minusvalenze patrimoniali	(-)	0,00	0,00	E21a
CE_E25d	- altri oneri straordinari	(-)	62.126,82	5.412,50	E21d
	Oneri straordinari		5.351.602,76	2.768.815,28	
	Proventi ed oneri straordinari (E)		963.053,22	3.865.317,69	
RISULTATO ESERCIZIO					
CE_F26	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	(+)	-691.341,91	4.270.853,67	
	Imposte (IRAP - Imposta regionale sulle attività produttive)	(-)	802.333,06	959.187,82	E22
FP_A11	Risultato dell'esercizio		-1.493.574,97	3.311.665,85	E23

SINTESI CONTO ECONOMICO	2023	2022	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	82.517.238,47	83.282.595,77	-765.357,30
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	83.581.148,65	81.903.724,10	1.677.424,55
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-982.514,59	-575.858,44	-406.656,15
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	392.129,64	-397.477,25	789.606,89
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	963.053,22	3.865.317,69	-2.902.264,47
IMPOSTE	802.333,06	959.187,82	- 156.854,76
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-1.493.574,97	3.311.665,86	- 1.818.090,89

Il **risultato economico** conseguito nel 2023, pari a **-1.493.574,97** euro, evidenzia un significativo peggioramento rispetto all'esercizio 2022, in cui il risultato era positivo per 3.311.665,86 euro, con un peggioramento di -1.818.090,89 euro.

Le **principali variazioni** rispetto all'esercizio 2022 sono le seguenti:

A) **COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE**- Le componenti positive sono diminuite di 765.357,30 euro (da 83.282.595,77 euro nel 2022 a 82.517.238,47 euro nel 2023), segnalando una contrazione delle entrate derivanti dalla gestione ordinaria.

B) **COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE** - Le spese di gestione sono aumentate di 1.677.424,55 euro (da 81.903.724,10 euro nel 2022 a 83.581.148,65 euro nel 2023). Ciò a seguito di un incremento dei costi operativi o straordinari, che hanno contribuito in modo rilevante al peggioramento del risultato.

C) **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI** - Si registra un peggioramento netto di -406.656,15 euro (da -575.858,44 euro nel 2022 a -982.514,59 euro nel 2023), probabilmente legato a maggiori oneri finanziari.

D) **RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE** - Le rettifiche hanno avuto un effetto positivo di 789.606,89 euro (da -397.477,25 euro nel 2022 a 392.129,64 euro nel 2023), indicando un miglioramento nella valorizzazione delle attività finanziarie rispetto all'anno precedente.

E) **PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI** - La diminuzione di -2.902.264,47 euro (da 3.865.317,69 euro nel 2022 a 963.053,22 euro nel 2023) evidenzia un drastico calo delle componenti straordinarie, che nel 2022 avevano contribuito in modo significativo al risultato positivo.

IMPOSTE - Le imposte sono diminuite di -156.854,76 euro (da 959.187,82 euro nel 2022 a 802.333,06 euro nel 2023), in linea con la riduzione del risultato economico.

8. PNRR E PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2023 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da:

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione, sulla base delle analisi precedenti, sottolinea l'importanza di fornire un supporto fondamentale all'organo politico dell'ente per le sue decisioni in ambito economico e finanziario.

Tra i principali rilievi emergono:

- **Ritardi nell'approvazione dei documenti contabili:**

Il costante ritardo nell'approvazione dei documenti contabili, sia consuntivi che preventivi, ha conseguenze negative significative sulla programmazione e gestione dell'ente. L'Organo di revisione ribadisce che i termini stabiliti dalla legge per l'approvazione di tali documenti non possono essere ignorati, imponendo all'Amministrazione di organizzarsi in modo efficace per rispettarli. Questi ritardi compromettono il ciclo di bilancio, ostacolando le attività di programmazione, gestione e rendicontazione, e impedendo l'implementazione di azioni correttive durante l'esercizio. Ciò porta a una diminuzione dell'efficacia dei documenti contabili e ritarda le verifiche da parte della Corte.

- **Puntuale motivazione per l'inesigibilità dei residui:**

Il riconoscimento formale dell'inesigibilità o insussistenza dei residui attivi e passivi non è stato adeguatamente motivato. È necessario fornire una descrizione dettagliata delle procedure seguite prima della loro eliminazione e indicare le ragioni alla base della prescrizione.

Alcune determine di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12 non riportano “**adeguata motivazione**”, tale da giustificare il loro mantenimento conformemente ai principi contabili e alle deliberazioni delle varie Sezioni della Corte dei Conti ed inoltre; in merito ai residui attivi vetusti e non movimentati da diversi anni, non è stata resa altresì l'attestazione relativa all'esigibilità.

Non risulta motivato in modo soddisfacente il riconoscimento dell'inesigibilità o insussistenza di alcuni residui attivi e passivi, né sono indicate le procedure attuate per la loro eliminazione. Alcune determine di riaccertamento dei residui non presentano le giustificazioni necessarie per il loro mantenimento o eliminazione, né l'attestazione di esigibilità per i residui vetusti.

- **Insufficienza nelle attività di riscossione tributaria:**

Nel corso del 2023, l'attività di riscossione dei tributi si è dimostrata insufficiente. L'Organo di Revisione consiglia un controllo continuo delle operazioni di riscossione delle entrate proprie e un rafforzamento delle misure organizzative per migliorarne l'efficacia. È fondamentale attuare procedure di recupero coattivo per evitare prescrizioni e possibili responsabilità per danno erariale. Inoltre, una scarsa riscossione richiede maggiori accantonamenti nel fondo crediti di dubbia esigibilità, come indicato dal principio contabile relativo alla contabilità finanziaria. L'attività di recupero dell'evasione tributaria nel 2023 è risultata limitata, e una percentuale bassa in questo ambito può incidere nel tempo sulla capacità dell'ente di far fronte agli impegni finanziari. L'Organo di revisione evidenzia la necessità di un monitoraggio attento e costante delle attività legate alla riscossione dei tributi propri, soprattutto nel 2023, dove si è registrata una scarsa attività in questo ambito. È fondamentale adottare misure organizzative adeguate a migliorare la riscossione e garantire

le entrate dell'ente. Si raccomanda inoltre di intraprendere iniziative per il recupero coattivo dei crediti, evitando così la prescrizione, che potrebbe comportare responsabilità erariale.

- **Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità:**

La limitata capacità di riscossione dell'ente richiede un aumento degli accantonamenti nel fondo per crediti di dubbia esigibilità, calcolati secondo i criteri stabiliti dal principio contabile applicato. La bassa percentuale di riscossione delle entrate da evasione tributaria può ridurre significativamente la capacità dell'ente di adempiere alle proprie obbligazioni.

- **Determinazione del Fondo rischi contenzioso:**

Il calcolo dell'**accantonamento al Fondo rischi contenzioso** viene effettuato, in base alla **deliberazione di G.M. n. 380 del 18/11/2021**, dai singoli legali / dirigenti dei vari settori, anziché dall'Ufficio legale. L'Organo di revisione sottolinea invece che **il responsabile dell'ufficio legale** dovrebbe essere incaricato della valutazione del fondo contenzioso, tenendo conto dei contenziosi in essere e dei rischi derivanti, per evitare possibili squilibri strutturali nel bilancio a causa di oneri finanziari rilevanti, causati da oneri imprevisti, in quanto, solo l'attenta e realistica valutazione dell'adeguatezza del fondo permetterebbe all'Ente di affrontare le eventuali posizioni debitorie fuori bilancio che si dovessero verificare a seguito degli esiti dei giudizi, evitando il rischio di squilibri strutturali del bilancio causati dall'insorgere di oneri di rilevante entità finanziaria. Questa suddivisione delle responsabilità, potrebbe comportare rischi di **disomogeneità nei criteri utilizzati** per la stima degli importi. Tali differenze, infatti, potrebbero derivare da diversi livelli di approfondimento o di competenza tra i settori coinvolti, oltre che da una mancata uniformità nella valutazione del rischio complessivo. I revisori evidenziano l'importanza di un più stretto coinvolgimento dell'Ufficio Legale, in quanto soggetto dotato delle competenze tecniche necessarie per una valutazione accurata delle probabilità di esito delle cause pendenti. Una maggiore collaborazione tra gli uffici competenti potrebbe contribuire a garantire una stima più precisa e attendibile degli accantonamenti, basata non solo su criteri generali ma anche su una valutazione analitica delle singole controversie.

L'Organo di revisione invita l'ente a effettuare una verifica periodica dell'adeguatezza dei criteri adottati, assicurando che il registro del contenzioso sia aggiornato in modo tempestivo e che le stime riflettano fedelmente i rischi effettivi.

Il Collegio, con riferimento al **principio contabile n. 4.1**, facendo seguito a quanto riportato nell'**esempio n. 2** *"il processo di predisposizione delle previsioni di bilancio di un comune"*, come inserito dal **D.M. 25 luglio 2023**, sottolinea che *debba essere il responsabile dell'ufficio legale a verificare l'importo del fondo contenzioso, sulla base della ricognizione e dell'aggiornamento del contenzioso in essere, legato ai rischi di soccombenza sulle procedure giudiziarie in corso.*

- **Debiti fuori bilancio:**

L'elevato ammontare dei debiti fuori bilancio da riconoscere nel 2023 evidenzia difficoltà nella programmazione e gestione delle spese. Tali debiti rappresentano obbligazioni scadute non registrate tempestivamente, costituendo una patologia costante della gestione finanziaria. È cruciale rispettare i termini per il riconoscimento dei debiti al fine di evitare interessi e spese legali aggiuntive.

- **Tempi di riconoscimento dei debiti fuori bilancio:**

Non viene rispettata la tempestività nel riconoscimento dei debiti fuori bilancio, generando spese aggiuntive per interessi e spese legali.

- **Ritardi nella resa del conto da parte degli agenti contabili:**

Persistono ritardi nella presentazione dei conti da parte di alcuni agenti contabili, nonostante precedenti segnalazioni. Si raccomanda di adottare misure adeguate a garantire il rispetto delle scadenze.

- **Rispetto della tempestività dei pagamenti:**

È stato osservato un *mancato rispetto delle scadenze dei termini di pagamento*, con conseguenti ritardi che possono danneggiare le relazioni con fornitori e partner.

La corretta gestione della cassa deve essere potenziata per garantire il rispetto dei tempi previsti dalla normativa.

L'ente non ha implementato strumenti adeguati a monitorare e garantire la tempestività nei pagamenti. Si suggerisce l'adozione di sistemi informatici e procedure interne che consentano un controllo più rigoroso delle scadenze.

I ritardi nei pagamenti possono comportare difficoltà finanziarie per i fornitori, influenzando negativamente la qualità e la continuità dei servizi erogati. È cruciale adottare misure correttive per evitare che tali situazioni si ripetano, tutelando così le relazioni commerciali.

- **Equilibrio Complessivo:**

Il dato negativo dell'equilibrio complessivo (**W3**) richiede particolare attenzione.

Si raccomanda:

- di approfondire le motivazioni alla base del saldo negativo dell'equilibrio complessivo;
- di adottare eventuali misure correttive nella programmazione futura per evitare il ripetersi di tali squilibri;
- di monitorare con maggiore attenzione la dinamica degli accantonamenti, garantendo che le risorse vincolate siano adeguatamente bilanciate rispetto agli impegni.

Si sottolinea la necessità di un'azione correttiva per consolidare la sostenibilità complessiva della gestione finanziaria dell'ente.

- **Scarsa economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica.**

L'attuale gestione dei servizi pubblici a domanda o a rilevanza economica non risulta ottimale dal punto di vista dell'economicità.

Questi rilievi evidenziano criticità significative nella gestione amministrativa e contabile dell'ente, richiedendo interventi mirati per migliorare l'efficienza operativa e garantire la sostenibilità finanziaria.

11.CONCLUSIONI

Si sollecita l'amministrazione affinché si organizzi per ottemperare compiutamente all'attività di programmazione, gestione e rendicontazione, giacché questo ritardo produce conseguenze negative particolarmente rilevanti sulla corretta programmazione e gestione dell'Ente, che impediscono di porre in essere le eventuali azioni correttive, con invito a sanare le carenze e le criticità rilevate.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime un **giudizio positivo con rilievi** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023.

L'ORGANO DI REVISIONE

dr Alberto Tumbiolo (Presidente)*

dr Massimiliano Rosa (componente)*

dr Antonino Biondo (componente)*

() documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*